

ULTIMORA 24 ORE SU 24

ULTIMORA**Arrestato ai domiciliari 1 stalker**

ultimo aggiornamento 1/1/2011

Gravina di Catania - Arrestato ai domiciliari 1 stalker. L'autore di violenza e maltrattamenti nei confronti dell'ex convivente è stato bloccato dai Carabinieri di Camporotondo Etneo. I militari hanno tratto in arresto ai domiciliari **L.P.E.S.**, 30enne di San Pietro Clarenza, in esecuzione di un ordine di misura cautelare personale emesso dal Tribunale di Catania. L'individuo, sulla scorta delle risultanze investigative prodotte dalla Stazione carabinieri, è stato ritenuto colpevole dei reati di tentata violenza sessuale, maltrattamenti in famiglia e violenza privata commessi nei confronti dell'ex convivente, una ragazza 30enne. Gli episodi risalgono allo scorso novembre. L'arrestato, espletate le formalità di rito, è stato sottoposto al regime degli arresti domiciliari.

Catania - Polizia sequestra "botti" pericolosi 1000 pezzi. Proseguono senza interruzione i servizi predisposti dal Questore Pinzello al fine di prevenire l'uso dei petardi pericolosi fra i quali: "Pallone di Maradona" e "Finanziaria". Il controllo è stato effettuato dagli agenti del Commissariato P.S. "Centrale". Un personaggio di trent'anni è stato deferito alla locale Procura della Repubblica per il reato di commercio abusivo di materiale esplosivo. Le indagini volte all'individuazione di un deposito clandestino hanno avuto una svolta decisiva allorché gli Agenti del Commissariato "Centrale" hanno notato un afflusso anomalo di persone presso un appartamento del quartiere San Cristoforo. I "clienti" uscivano con dei pacchi "sospetti" che, all'esito dei controlli effettuati, sono risultati contenere botti di genere vietato. I poliziotti hanno, effettuato un'irruzione nell'appartamento rinvenendo numerosi fuochi artificiali, tutti pericolosissimi e vietati. Il materiale era ben celato all'interno della camera da letto, sia dentro gli armadi, sia sotto il letto. Con l'ausilio del nucleo artificieri della Questura, il materiale è stato rimosso ed soggetto che, peraltro, è anche proprietario dell'appartamento, è stato denunciato ai sensi dell'art. 678 C.P. avendo instaurato un vero e proprio commercio illegale di fuochi e botti vietati.

Catania - Tunisino ubriaco molesta ragazze in bar stazione: ammanettato. Agenti delle Volanti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato per violenza sessuale il tunisino **Mostafa**



BOBAKER 31enne residente clandestinamente in Italia. I poliziotti, in servizio di controllo del territorio, sono stati fermati nei pressi della Stazione da una giovane, la quale indicava loro un individuo, successivamente identificato per **BOBAKER**, che si allontanava velocemente da un locale in direzione della Piazza Giovanni XXIII. La donna ha confermato ai tutori dell'ordine che lo stesso soggetto si era reso responsabile di violenza sessuale nei confronti di due sue amiche. Lo straniero è stato raggiunto dagli agenti ed all'atto del controllo, ha tentato una vana fuga, nascondendosi persino nella fontana di Proserpina. I tutori dell'ordine hanno sentito le tre donne: una ha raccontato che, mentre si trovava con le amiche all'interno di un locale, erano state raggiunte dal Bobaker. Il soggetto visibilmente ubriaco, aveva iniziato a infastidirlle. Le ragazze avevano deciso di lasciare il locale, ma una di 1 è stata raggiunta improvvisamente dallo straniero che ha iniziato a palpeggiarla con violenza. 1 ragazza ha reagito cercando di aiutare l'amica in difficoltà, e tentando di allontanare lo straniero, ma questi l'afferrata per le braccia da dietro e, parimenti, la palpeggiava con violenza, poi sono riuscite svincolarsi e chiedere aiuto.

Catania - Droga a San Cristoforo e Librino:6 arresti. Operazione congiunta del Commissariato "S. Cristoforo" e di "Librino" con l'impiego di unità cinofile dell'UPGSP, ha



consentito l'arresto di: **Orazio BONACCORSO** 24enne, già in regime degli arresti



domiciliari, di **Giancarlo CHINNICI** 24enne e del minore **C.F.** sorpresi nella flagranza del reato di spaccio. Gli agenti avevano notato sulla Via Mirabella dei movimenti da parte dei personaggi i quali si avvicinavano ad alcuni automobilisti per cedere loro degli involucri, poi facevano rientro in un appartamento sulla via. I poliziotti, con l'ausilio dei cinofili, sono entrati nell'abitazione, risultata domicilio del Bonaccorso, in atto agli arresti domiciliari. Gli agenti nella casa hanno trovato e sequestrato circa 400 grammi di marijuana e del denaro frutto dell'attività illecita. **A Catania** agenti della Squadra Mobile nel pomeriggio hanno



arrestato i catanesi **Ignazio SCAMMACCA** 28enne, **Vanessa SICALI**



24enne e **Giovanni CARPENTIERI** 28enne per detenzione in concorso ai fini di spaccio di marijuana. I poliziotti, dopo aver appurato che un'abitazione di "San Cristoforo" era frequentata da tossicodipendenti, hanno fatto un'irruzione sorprendendo Ignazio SCAMMACCA, già noto per reati specifici, la sua convivente Vanessa SICALI e Giovanni CARPENTIERI attorno a un tavolo sul quale erano poggiate una busta contenente marijuana per un peso di circa 300 grammi, della carta stagnola ed una bilancia elettronica. Poco distante, sul pavimento, vi era un trolley all'interno del quale è stata rinvenuta ancora della marijuana per un peso complessivo di 700 gr. circa e un'altra bilancia elettronica. Durante la perquisizione dell'abitazione sono state inoltre, rinvenute 5.000 € che sono stati sequestrati perché provento criminoso.

Notizie ultimora

Editoriale



di

Ignazio La Pera
Cane non morde cane

REGIONE

CATANIA

PALERMO

MESSINA

SIRACUSA

ACIREALE

LENTINI

CARLENTINI

TAORMINA

RUBRICHE

IN POLITICA

SPORT

ANNUNCI

EVENTI

CONCORSI

SEGNALAZIONI

INTERNET

VOLONTARIATO

ZODIACO

RICETTE

IM LIBRERIA

LAVORO

AFFITTO

COLLEZIONISMO

MUSICA new

LETTERE IN REDAZIONE

Vizzini - Munizioni e droga in casa 1 lentinese in manette. I Carabinieri di Vizzini hanno tratto in arresto in flagranza di reato **Luciano NAZIONALE**



20enne già noto di Lentini, per produzione di sostanze stupefacenti e detenzione di armi e munizionamenti da guerra. I militari dell'Arma, a seguito della perquisizione domiciliare effettuata presso l'abitazione dell'individuo, hanno rivenuto e posto sotto sequestro 9 piante di cannabis coltivata all'interno di una rudimentale serra dotata di un impianto elettrico composto da fari alogeni da 400 watt, 30 grammi di fiori essiccati, 60 grammi di foglie parzialmente essiccate, 210 semi di cannabis, 1 bilancino di precisione e prodotti fertilizzanti. Gli uomini della Benemerita, nella circostanza, hanno rinvenuto, occultati abilmente, 1 baionetta da guerra, 2 cartucce per fucile,

Notizie ultimora

1/1/2011

LAV : NON



ABBANDONARLI

Aiutiamo
Salvatore Barbagallo**Catania - Presa donna pusher.**

Agenti del Commissariato "S. Cristoforo" in servizio di controllo del territorio hanno notato al viale Moncada nel Palazzo di Cemento, una donna che, alla luce di alcune candele, spacciava stupefacenti. La "pusher" è stata identificata per **Francesca PRIVITERA** 41enne è stata trovata in possesso di ben 70 dosi già confezionate di marijuana e di una piccola somma di denaro, frutto dell'attività illegale, e quindi arrestata. **A Catania** Agenti della Squadra Mobile nel corso di mirati servizi volti ad frenare il fenomeno del traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, hanno arrestato i catanesi: Carmelo MIGLIORINO 18enne per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo marijuana a seguito di perquisizione domiciliare, nel quartiere di San Giorgio, rinvenendo gr.800 della citata sostanza. **Salvatore PITERA'**



44enne per detenzione ai fini di spaccio di cocaina a seguito di domiciliare, sita nel centro storico di Catania, rinvenendo 2 gr. di cocaina, materiale per il confezionamento in dosi ed il "taglio" della sostanza stupefacente.

Catania - Condanne per 8 affiliati ai Santapaola.

Le pene inflitte dal gup di Catania Santino Mirabella sono comprese tra i 4 e i 28 anni di carcere. Gli accusati di mafia, erano stati arrestati l'8 ottobre del 2009 dai carabinieri che avevano interrotto un summit in una villetta di Belpasso. Il processo si è svolto con il rito abbreviato. **Vincenzo Aiello** ritenuto storico uomo di fiducia del boss Benedetto Santapaola è stato condannato a 28 anni ed 8 mesi di reclusione. **Santo La Causa** già latitante e ritenuto capo nella provincia etnea, è stato condannato a 25anni. Santo La Causa era inserito nella lista dei 30 ricercati più pericolosi d'Italia, ed era stato già condannato all'ergastolo per omicidio ed associazione mafiosa. **Rosario Triposto** ha subito una condanna a 18 anni di reclusione. **Carmelo Puglisi** ha avuto inflitti 17 anni ed è tra l'altro accusato di avere avuto un ruolo negli attentati ai cantieri di Andrea Vecchio, l'imprenditore che si oppose pubblicamente al racket delle estorsioni. **Sebastiano Laudani**, è stato condannato a 16 ed è ritenuto ai vertici del clan. **Ignazio Barbagallo** è stato condannato a 10anni ed **Antonino Botta** a 6 anni, è accusato, tra l'altro, d'aver messo

1 caricatore per pistola e 24 cartucce per pistola di vario di calibro. L'arrestato, espletate le formalità di rito, è stato associato presso la casa circondariale di Caltagirone.

Gravina di Catania - Carabinieri bloccano 4 topi d'appartamento.

I militari di Gravina di Catania hanno tratto in arresto **Manolo CAPONNETTO**, 27enne già noto, **Roberto CAPONNETTO**, 27enne già noto, **Nunzio PUTRINO**, 24enne già noto, tutti di San Pietro Clarenza e **T.I.G.**, 15enne catanese, colpevoli di furto in abitazione in concorso. I quattro, nel pomeriggio di ieri, sono stati fermati e controllati da un equipaggio dell'aliquota Radiomobile mentre stavano percorrendo, a bordo di una Mercedes, via Monte Cicirello di Mascalucia. I militari durante l'attività hanno notato nell'auto: attrezzi atti allo scasso ed alla forzatura, vari oggetti in oro, capi di abbigliamento, 2 televisori, 7 orologi, 1 fotocamera e 1 telefono cellulare, frutto di un probabile furto perpetrato poco prima. I tutori dell'ordine hanno condotto i sospetti in caserma e sviluppato gli accertamenti necessari. I Carabinieri hanno accertato che il materiale era stato effettivamente prelevato qualche minuto prima da una abitazione di Pedara. Dopo aver restituito il maltolto all'avente diritto, ed espletate le formalità di rito, i 3 maggiorenni sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza mentre il minore è stato trasferito al centro di prima accoglienza di Catania.

Belpasso - Arrestate ai domiciliari madre e figlia per taccheggio nel centro commerciale. I Carabinieri di Belpasso hanno tratto in arresto una 56enne ed una 26enne, madre e figlia, incensurate di Palagonia, per furto aggravato. Una pattuglia di Carabinieri ha sorpreso le 2 donne in contrada Valcorrente, presso il centro commerciale "Etnapolis", all'esterno di un negozio mentre stavano tentando di allontanarsi frettolosamente e con fare circospetto. Le 2 sono state bloccate e perquisite e sono state trovate in possesso di numerosi capi di abbigliamento dal valore complessivo di circa 450€, col dispositivo manomesso, che avevano occultato all'interno delle proprie borse. Gli accertamenti hanno permesso di appurare che la merce era stata rubata in tre diversi negozi del centro commerciale. La refurtiva recuperata è stata restituita ai legittimi proprietari. Le arrestate, concluse le formalità di rito, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria sono state sottoposte al regime degli arresti domiciliari.

Catania - Agenti della Squadra Mobile hanno proceduto all'arresto di: **Luciano VIGLIANESI** 33enne, residente a Catania, in ottemperanza all'ordine di esecuzione per la carcerazione, emesso il 6 dicembre 2010, dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Messina, dovendo espriare la pena di 3 anni per rapina. **Gaetano DI BELLA** 39enne, residente a Catania, per procurata inosservanza di pena nei confronti di Luciano Viglianesi, avendolo ospitato presso la propria abitazione. **Gianluca PATANE'** 18enne, residente a

Maria di Licodia - Carabinieri catturano cane che aggrediva ovini: affidato a servizio veterinario.

I CC di S. Maria di Licodia, nell'ambito dell'attività di ricerca integrata e interforze, coordinata dal Prefetto di Catania ed affidata ai CC della Provincia, tesa all'individuazione dell'animale responsabile delle recenti aggressioni ad ovini della zona, hanno rintracciato e catturato un cane di grosse dimensioni, dal manto nero, i cui elementi somatici fondamentali appaiono compatibili con l'autore delle aggressioni, così come le fauci e l'arcata dentale appaiono del pari compatibili con le ferite delle vittime. La zona del ritrovamento, poco distante dall'area degli attacchi, presenta tracce di lana ovina ed impronte simili a quelle lasciate in prossimità dell'ovile devastato il giorno di Natale. Le operazioni di cattura sono state effettuate con il fondamentale concorso del servizio veterinario provinciale, il cui personale ha provveduto alla sedazione e al trasporto dell'animale. Il dispositivo di ricerca, composto da pattuglie dell'Arma, della Polizia Municipale e del Corpo forestale regionale, rimane comunque attivo.

Catania - Preso 1 ricercato a Picanello. Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato il



catanese **Domenico Giuseppe LOMBARDO** 23enne, già noto, latitante, in ottemperanza dell'ordine di esecuzione, emesso il 22 ottobre 2010 dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Catania, dott. A. Fera, dovendo espriare la pena di 3 anni, 7 mesi e 9 giorni di reclusione, per rapina e furto aggravato, reati commessi quando era minorenni. Domenico Giuseppe LOMBARDO, resosi irreperibile il 27 ottobre 2010, è stato catturato da agenti della Squadra Mobile mentre circolava a bordo di un'autovettura nel quartiere di Picanello. Il soggetto ha tentato la fuga che è stata resa vana dall'operato degli Agenti che, dopo un breve ma intenso inseguimento, sono riusciti a bloccare l'autovettura del fuggitivo. A **Catania** agenti del Commissariato P.S. Nesima hanno arrestato il



catanese **Giuseppe PULVIRENTI** 36enne già noto per spaccio di cocaina. Un equipaggio a bordo di autovettura civetta transitando per via Capopassero ha notato il soggetto, già noto agli operatori per la sua attività di spaccio, dialogare all'interno di un'autovettura con due individui. Gli agenti sono riusciti a cogliere i gesti degli individui e del Pulvirenti: in particolare, lo scambio di una banconota e di un minuscolo involucre. I tutori dell'ordine sono intervenuti prontamente sorprendendo in flagranza di reato i soggetti e sequestrando loro l'involucro contenente una dose di cocaina. I tutori dell'ordine hanno sequestrato la somma di 240,00€ ritenuta provento dell'attività illecita. I due acquirenti a termine di legge sono stati sanzionati per la violazione amministrativa prevista dall'art. 75 DPR 309/90 (con ritiro della patente a carico del conducente).

Catania - Carabiniere travestito da Babbo Natale ammanetta estortore.



Il militare dell'arma distribuiva caramelle nel parcheggio di un centro commerciale dell'Hinterland catanese. A cadere nella rete predisposta dall'Arma è stato **Salvatore**



POLITINI 37enne già noto, residente a Belpasso, ufficialmente operaio edile. Il carabiniere finto Babbo Natale all'estortore, dopo aver dato una caramella, gli ha messo pure le manette. I militari della squadra speciale antiestorsioni del Reparto Operativo di Catania il soggetto lo aspettavano da diversi giorni e, in prossimità delle festività natalizie, non potevano che camuffarsi da Babbo Natale per passare inosservati. Le indagini, coordinate dalla Procura Distrettuale Antimafia di Catania, con l'ausilio di sofisticate attrezzature, installate, all'insaputa del titolare, anche all'interno dell'esercizio commerciale hanno permesso di filmare le fasi salienti della riscossione del pizzo. Il reato veniva perpetrato, ormai da anni, alla fine di ogni mese con le solite e collaudate modalità: l'estortore entrato in negozio, passava davanti all'ufficio amministrativo, faceva un segnale al ragioniere il quale prelevava i soldi dalla cassa e li consegna all'aguzzino che, per non dare nell'occhio, si aggirava attorno agli scaffali,



confondendosi tra gli altri clienti. Salvatore POLITINI, già condannato per ricettazione e furto, è ritenuto organico al Clan Santapaola-Ercolano per conto del quale era incaricato di riscuotere i proventi del pizzo e da tempo era nel mirino degli investigatori che ne osservavano le mosse. Il titolare del negozio, sbigottito per quanto stava accadendo, quando ha capito che ad arrestare il suo aguzzino erano stati i carabinieri ha abbracciato Babbo Natale ringraziandolo per il regalo più inaspettato che avesse mai ricevuto. L'imprenditore, dopo tanti anni, è riuscito con l'aiuto dei carabinieri a liberarsi da un giogo che lo aveva costretto a versare mensilmente, dapprima 500.000€ (lire) sino ai 260,00 € attuali. Nel corso della perquisizione sono stati trovati nelle tasche di Salvatore POLITINI anche 200 € frutto del pizzo ritirato poco prima in un bar di fronte allo stesso negozio. Anche in questo caso il titolare del bar, solo dopo qualche esitazione, ha ammesso ai Carabinieri di versare mensilmente una quota estorsiva al clan Santapaola aggiungendo che in questa occasione il suo esattore ha preteso anche un regalo per sé: un panettone artigianale ed un piatto di ceramica locale.

a disposizione la villetta usata per il summit. **Francesco Platania** è stato condannato a 4 anni ed 8 mesi. Il Collegio ha riconosciuto le condanne in continuazione di reato per Santo La Causa, Vincenzo Aiello, Sebastiano Laudani e Carmelo Puglisi.

Catania - Droga a San Cristoforo: 2 in manette.

I Carabinieri della squadra "Lupi" del Reparto Operativo in due distinte circostanze nel quartiere "San Cristoforo", durante dei specifici servizi, hanno tratto in arresto in flagranza di reato per detenzione e spaccio di marijuana, prima, in via Stella Polare, **Giovanni CATALANO**, 29enne o catanese, già noto. I militari, ealcune ore dopo in via Testulla hanno ammanettato anche **T. F.**, 37enne incensurato catanese. Inoltre, nel corso delle operazioni sono stati denunciati in stato di libertà due catanesi incensurati un **17enne**, per detenzione e spaccio di marijuana, e **B.C** un 33enne, per favoreggiamento personale. I Carabinieri di Palagonia hanno tratto in arresto in flagranza di reato **Gesualdo MONTEMAGNO**,



26enne già noto di Caltagirone residente a Grammichele, sottoposto alla sorveglianza speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza, per aver violato gli obblighi della sorveglianza.

Catania - Polizia scopre depositi di merce contraffatta.

Nel corso dell'operazione è stato indagato in libertà un cittadino senegalese per ricettazione e commercio di prodotti con segni falsi. Allo stesso venivano contestate le sanzioni relative alla mancanza del marchio CE. Agenti delle Volanti dell'U.P.G.S.P. e della Polizia Municipale, nel quadro dei servizi di controllo del territorio disposti dal Questore dott. Domenico PINZELLO, per il contrasto del fenomeno del commercio di merce contraffatta, nella giornata di ieri hanno svolto un'operazione congiunta, che ha permesso di individuare in via Opificio un deposito di merce contraffatta. La merce veniva fornita presumibilmente ai soggetti dediti alla vendita di prodotti contraffatti in Corso Sicilia. Si tratta dello stesso materiale spesso sequestrato nell'ambito dei servizi di contrasto al fenomeno dell'abusivismo commerciale in Corso Sicilia e nel Centro storico. I tutori dell'ordine, durante il servizio hanno sequestrato: **5219** pezzi di merce rinvenuta nel deposito, **1590** scarpe singole, **96** giubbotti e **123** maglioni tutto di varie marche griffate con marchi contraffatti, **3410** pezzi di merce varia (fermacapelli, pistole giocattolo, sveglie, radio ecc.) in quanto sprovvista del marchio CE non recanti indicazioni in lingua italiana. Ad **Adrano** agenti del Commissariato P.S. di Adrano hanno denunciato **M. G.** 35enne, incensurato, per commercio di prodotti falsi. A seguito di attività di indagine, i poliziotti hanno proceduto alla perquisizione domiciliare di **M. G.** estendendola anche al garage sottostante l'abitazione. I poliziotti hanno trovato all'interno: numerosi capi di abbigliamento, calzature, accessori vari con etichette e marchi di note case di moda. Il tutto è risultato contraffatto. In tale luogo, oltre a custodire la merce, **M.G.** procedeva anche effettuare vendita al dettaglio.

Paternò - Operaio stagionale forestale aggredisce maresciallo comandante di stazione :

arrestato. Un operaio stagionale della forestale, incensurato, residente a Mascalucia, alle prime luci del giorno, per motivi ancora sconosciuti, ha aggredito con un'accetta il comandante della stazione di Ragalna che rimaneva ferito lievemente nella zona lombare destra. Il Maresciallo, attirato dalla richiesta di aiuto dell'uomo, è stato improvvisamente assalito dall'energumeno in preda ad un raptus: solo l'intervento di altri militari ha permesso di bloccare e disarmare il malintenzionato. **P.S.** 40enne incensurato è stato tratto in arresto con l'accusa di tentato omicidio e ristretto nella Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza. Da primi accertamenti si esclude che l'aggressione sia riconducibile all'attività di servizio ovvero a questioni private del militare. Il Maresciallo è stato prontamente



L'arrestato, su disposizione del Sostituto Procuratore della D.D.A. di Catania è stato ristretto nella Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza con l'accusa di estorsione aggravata dall'art. 7 L. 203/91 (perché si è avvalso di della forza intimidatrice del vincolo mafioso).

Castiglione - Infortunio sul lavoro in cantiere camuffato con omicidio colposo avvenuto il 12 novembre 2009 nella c/da Santo Spirito a Castiglione di Sicilia. I Carabinieri della Stazione di Passopisciaro hanno notificato un "avviso di chiusura indagini", art.415 bis c.p.p." relativo al procedimento penale "15200/R.G.N.R. mod.21" emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, in base al quale **Salvatore Zumbo** 77enne, pensionato, residente a Castiglione di Sicilia e **Maria Marco** 55enne, residente a Castiglione di Sicilia, amministratore unico della società "Inerti e Calcestruzzi s.r.l." con cantiere nella via nazionale Solicchiata nr.1 di Castiglione di Sicilia, sono rispettivamente indagati per le seguenti ipotesi di reato: Salvatore ZUMBO: del reato p. e p. dall'articolo 378 c.p., : favoreggiamento personale perché il 12 novembre 2009, al fine di eludere le indagini sulle effettive modalità e cause del decesso di **Victor Ludovic**



LAKATOS ed impedire l'individuazione del vero responsabile, avrebbe spostato la salma dello stesso dal luogo del decesso, avvenuto all'interno del cantiere di Solicchiata della "Inerti e Calcestruzzi s.r.l." portandola in fondo agricolo nella c/da Santo Spirito sempre di Castiglione di Sicilia(ct), dove avrebbe simulato che Victor Ludovic LAKATOS fosse rimasto travolto e sepolto dalla sabbia vulcanica dallo stesso scaricata dall'autocarro Fiat 697, targato ct-655071; Maria DI MARCO del reato p. e p. dall'articolo 589 c.p.: omicidio colposo, perché in violazione delle norme in materia di prevenzione infortuni, nella qualità di amministratore unico della società "Inerti e Calcestruzzi s.r.l." e quindi datore di lavoro, avrebbe disposto o comunque consentiva che, Victor Ludovic LAKATOS, svolgesse lavori di manutenzione all'interno di silos Sitto all'interno dello stabilimento di Solicchiata della "Inerti e Calcestruzzi s.r.l." senza alcuna protezione, senza l'adozione di alcun dispositivo prevenzione infortuni, e senza avere preventivamente svuotato il silos stesso, così cagionandone per colpa il decesso. Victor Ludovic Lakatos dipendente di fatto della società era stato incaricato di provvedere ad alcuni lavori di manutenzione del silos, di conseguenza lo stesso si era recava presso il silos. L'operaio, per cause imprecise scivolava all'interno dello stesso, sprofondando poi nella sabbia vulcanica presente, morendo così asfissiato. I fatti oggetto dell'indagine dei carabinieri hanno avuto inizio il 12 novembre 2009, allorché nella c/da Santo Spirito del comune di Castiglione di Sicilia veniva segnalato il rinvenimento del cadavere del cittadino rumeno Victor Ludovic Lakatos. Secondo quanto dichiarato da Salvatore Zumbo ai militari intervenuti, l'operaio rumeno era deceduto a seguito di seppellimento con sabbia vulcanica, scaricata dallo stesso Zumbo dall'autocarro di sua proprietà. Le dichiarazioni immediatamente destavano qualche sospetto negli inquirenti ed in effetti, gli accertamenti condotti anche con il supporto dei carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Catania, acclararono, in modo inconfutabile, la palese incongruità tra la quantità di sabbia rinvenuta sul posto ed il decesso dello sfortunato Victor Ludovic Lakatos. Le indagini successivamente condotte dagli investigatori del luogo in collaborazione con il Nucleo Operativo della compagnia carabinieri di Randazzo, permisero di accertare che *Victor Ludovic Lakatos* era deceduto nella tarda mattinata del 12 novembre 2009 all'interno di un silos nel cantiere della ditta "Inerti e Calcestruzzi s.r.l." di Solicchiata e trasportato dallo Salvatore Zumbo in c/da Santo Spirito, allo scopo di sviare le indagini ed allontanare ogni responsabilità della ditta inerti e calcestruzzi s.r.l., per cui il rumeno lavorava. Gli elementi raccolti dai militari dell'arma hanno permesso all'Autorità Giudiziaria di emettere il provvedimento restrittivo.

Catania - Operazione "trash": le condanne.



La Corte D'Appello di Catania ha confermato tutte le condanne emesse del GUP del Tribunale di Catania il 16 luglio 2009 nei confronti degli appellanti : **Bozzone Francesco Montagno; Santino Montagno Bozzone; Giuseppe Barbagallo; Biagio Batticani; Alfio Camuto; Mario Rando Galati; Sansone Giovanni Galati; Salvatore Meli; Antonino Orefice; Salvatore Parasiliti Parracello; Eugenio Spitaleri; Gaetano Spitaleri; Rando Toni Galati;** dichiarando inoltre di non doversi procedere nei confronti di **Antonio Gaetano Marco**, per morte dell'imputato. Con la medesima sentenza ha condannato Rando Mario Galati; Sansone Giovanni Galati, Antonino Orefice e Eugenio Spitaleri alla rifusione delle spese di giudizio in favore della parte civile Jonia Ambiente S.p.a. La Terza Sezione Penale del Tribunale di Catania, il 15 novembre 2010, con rito ordinario ha condannato in primo grado Biagio Currenti alla pena di 6 anni di reclusione, poiché ritenuto colpevole dei delitti di associazione mafiosa e tentata estorsione, nell'ambito della medesima operazione denominata "trash".

Giarre - Aggredisce Carabinieri per evitare alcool test: in manette. I militari di Giarre hanno



tratto in arresto in flagranza reato **Alfio DI BENEDETTO** 42enne già noto di Zafferana Etnea, per resistenza a Pubblico Ufficiale. Una pattuglia del Radiomobile era intervenuta in via Filippo Turati, a seguito di una richiesta d'aiuto pervenuta al NUE 112, per un'aggressione in atto nei confronti di una donna, risultata successivamente la compagna dell'arrestato. L'equipaggio prontamente giunto sul posto, ha fermato Alfio DI BENEDETTO, alla guida della propria autovettura ancora nelle vicinanze dell'abitazione e della vittima. I Militari, ritenuto il conducente del veicolo sotto l'influenza di alcool, l'hanno invitato a sottoporsi al test alcolemico. Il soggetto ha reagito violentemente opponendosi all'accertamento aggredendo i due militari. L'arrestato, espletate le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Paternò - "Laudani Mussi ficurinia": associazione mafiosa finalizzata a traffico stupefacenti, estorsione aggravata e continuata per 5. Eseguita dai Carabinieri ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 5 appartenenti al clan "Morabito-Rapisarda". I Carabinieri della Compagnia di Paternò, nella seconda fase della operazione "Baraonda" hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania nei confronti di: **Giovanni**

Catania, in ottemperanza all'ordine di carcerazione emesso il 15 dicembre 2010 dalla Procura della Repubblica per i Minorenni di Catania dovendo espiare la pena di 7 mesi per reati in materia di stupefacenti.

Catania - Passa dai domiciliari al Carcere. Poliziotti delle Volanti dell'U.P.G.S.P. hanno notificava a **Concetto FAZIO** 34enne presso il proprio domicilio, l'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dalla Corte di Appello di Catania il 22 dicembre 2010, con la quale veniva revocata la misura degli arresti domiciliari applicando la misura della custodia cautelare in carcere. Fazio, espletate le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza a disposizione dell'A.G.

Catania - Si costituisce ricercato. Agenti della Squadra Mobile S.C.O. hanno notificato a **Giacomo VINCI,**



41enne di Catania già noto e latitante, l'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Catania nei confronti di 49 persone appartenenti alla cosca Cappello - Bonaccorsi. Il decreto di fermo era stato emesso il 21 ottobre 2009, per associazione a delinquere di tipo mafioso denominata clan Cappello-Bonaccorsi, finalizzata al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti, estorsioni e reati in materia di armi: operazione "Revenge". Il soggetto, che era sfuggito alla cattura, il 22 ottobre 2009, nel corso dell'esecuzione del provvedimento di fermo, si è costituito presso la Casa Circondariale di Siracusa a Cavadonna.

Catania - Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno associato presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza **Francesco CASERTA** 39enne, per evasione dagli arresti domiciliari. Una Volante, durante il normale servizio di controllo del territorio, ha percorso via B. Altavilla per controllare il soggetto in quanto sottoposto agli arresti domiciliari. Ma nello slargo antistante l'abitazione, l'individuo è stato sorpreso in compagnia di altre persone. Francesco CASERTA all'arrivo della Volante ha cercato di rincarare ma è stato subito bloccato.

Catania - A San Cristoforo cittadini indicano spacciatori a carabinieri. Succede che gli abitanti delle zone più "sensibili" della città si stanchino del continuo via vai di assuntori e spacciatori sotto casa e decidano di mettersi in gioco in prima persona. `successo che abitanti di San Cristoforo abbiano telefonato al NUE 112 e rivelato i dettagli e le modalità con cui 1 spacciatore abbia servito i propri clienti. Ed i militari dell'Arma

accompagnato presso il pronto soccorso dell'ospedale di Paternò ove i sanitari lo hanno medicato e dimesso poco dopo con una prognosi di 10 giorni.

Catania - Macellazione clandestina: denunciato titolare macelleria. I poliziotti hanno eseguito servizi predisposti dal Questore di Catania dr. Domenico PINZELLO per contrastare i fenomeni di illegalità diffusa in città e per contrastare il fenomeno dell'occupazione abusiva del suolo pubblico con bracieri, anche di notevoli dimensioni, utilizzati dai ristoratori per cucinare all'aperto carni di vario genere. Gli uomini delle Volanti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, collaborati da personale dell'A.S.P. 3 - Servizio Veterinario Distretto di Catania e della Polizia Municipale, in Via Plebiscito, hanno effettuato controlli amministrativi, multando alcuni esercenti per occupazione abusiva di suolo pubblico. I tutori dell'ordine hanno, controllato 2 macellerie, all'interno di 1 sono stati rinvenuti e sequestrati numerosi animali parzialmente scuoiati di dubbia provenienza e senza certificazioni. Nella circostanza è stata sequestrata anche la cella frigorifera ed il titolare della macelleria è stato denunciato per macellazione clandestina.

Viagrande - Carabinieri recuperano oggetti rubati del valore 10mila€. I militari di Viagrande a seguito di una mirata attività di indagine culminata in una perquisizione domiciliare presso l'abitazione di **A.U.R.** 38enne catanese, già noto e colpevole del reato di furto aggravato, hanno potuto rinvenire e sequestrare 50 orologi di varie marche, monili in oro, fotocamere e tv digitali per un valore complessivo di oltre 10.000€. La refurtiva è ritenuta oggetto di svariati furti perpetrati dall'individuo negli ultimi mesi. I militari dell'Armastanno provvedendo alla classificazione della refurtiva, per poterla successivamente restituire ai legittimi proprietari.

Catania - Preso rapinatore di piazza. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto in flagranza di reato **N. A.**, 18enne incensurato catanese e denunciato in stato di libertà 2 minori, rispettivamente di 17 e 16 anni, per rapina in concorso. I 3 con ruoli ben distinti, nella tarda serata di ieri, hanno perpetrato una rapina in Piazza Cavour ai danni di una passante 44enne. La Centrale Operativa è stata avvisata di quanto accaduto sul numero d'emergenza **NUE 112**, ed ha inviato sul posto una pattuglia di Carabinieri. Gli uomini della Benemerita, esperiti alcuni accertamenti, sentiti i presenti e la vittima, hanno appurato che gli autori della rapina erano riusciti a dileguarsi a bordo di un'auto. Il mezzo utilizzato per commettere il reato è stato identificato e rintracciato, risultando peraltro intestato alla madre dell'arrestato. Il malfattore, concluse le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Aci Castello - 2 anni e 8 mesi per spaccio. I Carabinieri di hanno tratto in arresto **Antonino GRANCAGNOLO**



30enne catanese già noto, su esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura Generale della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Il soggetto, che è stato rintracciato presso la propria abitazione poiché sottoposto al regime degli arresti domiciliari, dovrà espiare la pena di 2 anni e 8 mesi di reclusione, per detenzione e spaccio di

hanno localizzato lo spacciatore e poi arrestato sulla scorta delle indicazioni del probo cittadino. Questa collaborazione nasce a San Cristoforo dove la squadra Lupi del Reparto Operativo, "pilotata" via telefono dal virtuoso catanese, si è appostata in via della Lava per osservare le strane mosse di un incensurato che entrava ed usciva da casa propria con eccessiva frequenza. Il tutto era sospetto per essere un normale pomeriggio di dicembre. Il pusher è stato dai militari e sottoposto a perquisizione ed è stato trovato in possesso di 35 involucri di cellophane termosaldati contenenti complessivamente **15 grammi di cocaina**, posta sotto sequestro. L'arrestato, espletate le formalità di rito, è stato condotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.


Catania - I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto in flagranza del reato **Ignazio Christian SPERANZA**, 19enne catanese già noto, per detenzione e spaccio di marijuana. Una gazzella dei militari, durante il servizio di controllo del territorio, transitando in via Capo Passero, ha notato un giovane cedere un involucro termosaldato ad un'altro. I sospetti sono stati bloccati e perquisiti, sono stati recuperati 1 sacchetto con 2 grammi di marijuana e la somma contante di 60€, ritenuta provento dell'attività illecita. Il tutto è stato posto sotto sequestro. Il giovane assuntore è stato segnalato alla Prefettura, ed **Ignazio Christian Speranza** è stato ammanettato. Il soggetto, concluse le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.


Catania - Meco Blerina, 37enne, è morta in ospedale: la "mamma coraggio" albanese. La donna per salvare i 3 figli era rimasta ustionata nell'incendio della sua casa il 9 novembre a Licodia Eubea. E' deceduta nel centro grandi ustionati dell'ospedale Cannizzaro di Catania. Meco Blerina, il 9 novembre scorso, per salvare i suoi tre figli: una ragazza disabile di 12 anni, un bambino di 5 anni e una neonata di 20 giorni, era rimasta gravemente ferita nell'incendio sviluppatosi nella sua abitazione di Licodia Eubea. La donna aveva sfidato le fiamme, che avevano avvolto la casa. La mamma aveva portato fuori con difficoltà i 2 figli più grandi e vistasi attorniata dall'incendio ha lanciato la più piccola dal balcone del primo piano dell'appartamento, tra le braccia di un vicino di casa che l'ha presa al volo senza procurarle ferite. La ragazza disabile aveva riportato ustioni subito curate. Il marito albanese di Meco Blerina al momento della disgrazia era a lavorare nei campi. Le fiamme erano partite da una stufa a legna ed erano state spente dai vigili del fuoco. La donna ferita era stata soccorsa e trasportata nel centro grandi ustionati dell'ospedale Cannizzaro di Catania in gravi condizioni.

Catania - Imprenditore antiracket Andrea Vecchio assolto dall'accusa di simulazione di reato. La sentenza è stata emessa dal giudice monocratico Antonella Bacianini. Una consulenza ha accertato che il telefono di casa Vecchio era collegato a un centralino che non funzionava bene e che lo aveva fatto squillare senza che alcuno chiamasse. L'imprenditore antiracket Andrea Vecchio, che vive sotto protezione, dopo le denunce per gli attentati di mafia a suoi cantieri, è stato assolto dall'accusa di simulazione di reato dal Tribunale monocratico di Catania. Il

 **STIMOLI**, 34enne, già noto, di Paternò, in atto detenuto presso la casa Circondariale di

 **Giovanni UCCELLATORE**, 45enne, già noto, di Paternò, in atto


detenuto presso la Casa Circondariale di Siracusa Cavadonna;  **Giovanni GERARDI**, 27enne, già noto, di Paternò, in atto detenuto presso la Casa Circondariale di Caltanissetta;

 **Francesco MUSUMARRA**, 41enne, già noto, di Paternò, in atto detenuto presso la

Casa Circondariale di Siracusa Cavadonna;  **Antonino RAPISARDA**, 40enne, già noto, di Paternò, in atto detenuto presso la Casa Circondariale di Siracusa Cavadonna. Il G.I.P. concordando con risultanze dell'attività investigativa di tipo tecnico e tradizionale, condotta da militari dell'Arma, nel contrasto al sodalizio mafioso "Morabito-Rapisarda", ha ritenuto i soggetti responsabili di associazione di stampo mafioso, estorsione aggravata e continuata, associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, violazione delle prescrizioni imposte dalla misura della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno e porto e detenzione illegale di armi. Secondo gli investigatori i personaggi sono stati ritenuti organicamente inseriti con vari ruoli di promozione e direzione in un'associazione a delinquere di stampo mafioso affiliata a quella più ampia della famiglia "Laudani - mussi di ficurinia" di Catania, che avvalendosi della forza di intimidazione dei suoi appartenenti e della conseguente condizione di assoggettamento ed omertà, avrebbero imposto il pizzo agli imprenditori ed ai commercianti dell'area di Paternò, nonché commercializzato e distribuito con continuità ingenti quantitativi di stupefacente nel periodo compreso tra gli anni 2004 e 2007. Il provvedimento è stato notificato presso le rispettive Case Circondariali, ove i predetti sono detenuti per altra causa.


Catania - Operazione antidroga della squadra mobile etnea: 6 arresti tra cui un nucleo familiare, sequestrati 2 kg di cocaina, 1,5 di marijuana 1 mitragliatore Skorpion con munizioni. Le


manette scattate per  **Giovanna La Mattina**, 50 enne nata a Catania, i suoi 2 figli nati

ad Augusta :  **Antonio**, 28enne e  **Fausto Marletta**, 33 enne, e la

fidanzata di quest'ultimo,  **Veronica Eliana Cosentino**, 20enne nata a Catania. Poliziotti della Sezione Criminalità Organizzata, avevano appreso che in un appartamento ubicato al piano terreno di uno stabile del centro storico era detenuto un notevole quantitativo di sostanza stupefacente e veniva confezionata per la vendita al dettaglio. I tutori dell'ordine hanno approntato servizi mirati di osservazione. La perquisizione domiciliare eseguita presso il piccolo appartamento dove si trovavano Fausto MARLETTA e Veronica Eliana COSENTINO, ha portato al rinvenimento e sequestro di un'altro panetto di kg.1 di cocaina circa, nr. 10 ovuli da gr.10 cadauno di cocaina (per un totale di gr.100), 900 grammi di marijuana circa, nr.1 mitraglietta Skorpion con matricola abrasa con caricatore e nr. 30 cartucce cal.7,65 oltre a materiale per il confezionamento della droga. Gli agenti hanno svolto controlli anche nell'abitazione di Giovanna LA MATTINA, madre dei MARLETTA, che nei giorni precedenti era stata vista giungere presso l'abitazione occupata dai figli portando al seguito materiale per il confezionamento della droga, ed in casa della donna sono stati rinvenuti e sequestrati ulteriori gr. 500 lordi di marijuana. Espletate le formalità di rito gli arrestati sono stati associati presso la locale casa circondariale di piazza Lanza a disposizione del Sost. Proc. dott.G.Sturiale. L'arma rinvenuta verrà affidata agli esperti del Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica di Catania per gli accertamenti balistici. Gli Agenti del Commissariato P.S. San Cristoforo

hanno anche arrestato  **Michele BALSAMO**, 45enne e **Francesco ADORNO**

 29enne, sorpresi nella flagranza del reato di detenzione e spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Gli agenti avevano seguito i movimenti dei Michele BALSAMO, posto agli arresti domiciliari, sorprendendolo nell'atto di lanciare dal balcone di casa degli involucri che venivano raccolti da Francesco ADORNO e ceduti agli acquirenti in transito sulla Via Cordai. I poliziotti prontamente intervenuti hanno fermato Francesco ADORNO, che aveva tentato invano di fuggire. Il personaggio è stato trovato in possesso di 2 involucri contenenti cocaina, mentre Michele BALSAMO veniva tratto in arresto all'interno della sua abitazione.

Catania - Moglie parrucchiera vuole divorziare lui a San Giorgio le brucia negozio. Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato il catanese  **Agatino RUSCICA**, 52enne per danneggiamento, incendio doloso e simulazione di reato. Uomini delle Volanti alle ore 22,30, si sono recati a San Giorgio dove era stata segnalata un'esplosione. I tutori dell'ordine sul posto hanno trovato anche i Vigili del Fuoco che stavano provvedendo a spegnere un principio di incendio sprigionatosi all'interno dei locali dell'esercizio commerciale di Parrucchiera. Gli agenti hanno rilevato che poco prima vi era stata una forte esplosione causata presumibilmente dalla saturazione

sostanze stupefacenti. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.



Catania - 25° anniversario costituzione 12° Nucleo Elicotteri Carabinieri di Catania. Il suo attuale Comandante è il Cap. Federico NINNI. Il 12° Nucleo Elicotteri Carabinieri di Catania - Fontanarossa, inaugurato nel mese di dicembre 1985, svolge da 25 anni la sua attività di volo, in maniera pianificata o su allarme, allo scopo di dare ausilio ai Reparti Territoriali e Speciali dell'Arma che operano quotidianamente nelle Province della Sicilia Orientale. Grazie alla mobilità ed alla rapidità di intervento garantita dai 5 elicotteri in dotazione (2 AB 206, 1 AB 412, 1 A 109 ed 1 A109N) esegue missioni di perlustrazione aerea e supporto aereo, favorendo l'individuazione dall'alto delle violazioni alle leggi penali ed ordinarie, la puntuale osservazione e il predominante intervento dell'Arma. Dal 1985 ad oggi ha effettuato quasi 18mila missioni, pari a circa 18.600 ore di volo.

Catania - Divulgazione video pedo-pornografici via internet 15 indagati. La Procura Distrettuale della Repubblica di Catania ha disposto diverse perquisizioni domiciliari in varie città d'Italia, eseguite dalla Polizia Postale e delle Comunicazioni. Le città interessate dalle perquisizioni sono state: Siracusa, Messina, Bologna, Pistoia, Cagliari, Venezia, Taranto, Roma, Rimini, Brescia, Como e Cuneo. L'arrestato è un bolognese di 64 anni, nel suo computer gli investigatori hanno rinvenuto migliaia di file (video e immagini) pedo-pornografici. Numeroso il materiale informatico sequestrato durante le perquisizioni. A Bologna, nel corso delle attività, uno degli indagati è stato tratto in arresto in flagranza di reato. L'indagine, ha riguardato il contrasto della divulgazione di materiale pedo-pornografico su Internet tramite il programma peer-to-peer denominato E-mule. Gli indagati avrebbero acquisito e diffuso sulla rete internet video di pornografia minorile, utilizzando il software di file sharing. Le investigazioni, compiute con attività sottocopertura e con il coordinamento del Procuratore Aggiunto Marisa Scavo, sono state finalizzate al rinvenimento di filmati pedo-pornografici, anche con il coordinamento del Centro Nazionale di Contrasto della Pedo-pornografia On-line (CNCPO) di Roma.

Catania - Prostituzione: donne denunciano sfruttatore nigeriano. Poliziotti della Squadra Mobile all'alba hanno arrestato il nigeriano **Paulinus OHAZURUIKE** 49enne, residente a Catania, in ottemperanza all'ordine di custodia cautelare in carcere, emesso il 13 dicembre 2010 dal G.I.P. del Tribunale di Catania, per favoreggiamento dell'ingresso nel territorio italiano di una donna extracomunitaria in violazione delle disposizioni di legge in materia di immigrazione, induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, in concorso, e favoreggiamento alla permanenza di clandestina all'interno del territorio italiano. Il provvedimento trae origine da due distinte denunce presentate contro Paulinus OHAZURUIKE da parte di sue connazionali, una delle quali sua parente. Le donne hanno riferito ai tutori dell'ordine dell'ingresso illegale in Italia di altra connazionale, che era stata avviata alla prostituzione sulla Catania - Gela e sfruttata dall'uomo. Una donna nigeriana, destinataria dello stesso provvedimento, si è sottratta alla cattura ed è attivamente ricercata.

procedimento era stato aperto dopo la denuncia di Vecchio per 2 telefonate "mute" giunte di notte nel marzo del 2008 alla sua abitazione e non risultate sui tabulati Telecom. L'imprenditore collegò le 2 telefonate mute, in realtà inesistenti e non registrate dai tabulati della Telecom, a possibili minacce e denunciò l'episodio in perfetta buona fede. Le indagini svolte dai carabinieri non trovarono riscontro alle due chiamate. Per cui la Procura di Catania aveva disposto il giudizio immediato davanti al giudice

Catania - Ladri di corrente elettrica a San Cristoforo. I Carabinieri di Piazza Dante, nel corso di un servizio frenare il fenomeno dei furti di energia elettrica, in via Di Giacomo nel popolare quartiere "San Cristoforo", hanno tratto in arresto in flagranza di reato **Salvatore GIUSTOLISI**, 32enne e **Giuseppe FERRANTE**, 28enne, entrambi già noti, e 3 donne incensurate **G.M.C.** 33enne, **G.C.** 34enne, e **F.V.**, 26enne, tutti catanesi, per furto di energia elettrica. I militari, coadiuvati dal personale tecnico dell'Enel, hanno infatti accertato che i soggetti avevano allacciato abusivamente i propri contatori alla rete elettrica pubblica, rifornendosi illegalmente di energia. Su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, tutti gli arresti sono stati accompagnati presso le loro abitazioni in sottoposizione del regime degli arresti domiciliari.

Maniace - CC trovano droga per 25mila € in manette. I Carabinieri di Maniace, collaborati dai militari del Nucleo Cinofili di Nicolosi, nel corso di un servizio finalizzato al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, hanno tratto in arresto **D.I.** 22enne incensurato del luogo, per detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti. Gli uomini della Benemerita, grazie ad una non casuale perquisizione domiciliare presso un casolare rurale di proprietà del sospetto, sono riusciti a rinvenire, occultati in un intercapedine ricavata nel muro di una stanza: 7 chili di marijuana, 1 bilancia di precisione ed attrezzi di varia natura necessari al confezionamento delle dosi da vendere. Una volta immessa sul mercato al dettaglio nei centri etnei, la sostanza avrebbero fruttato oltre 25.000€. L'arrestato, assolte le formalità di rito è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Preso evaso dai domiciliari. Agenti dell'U.P.G.S.P., durante il normale servizio di controllo del territorio, mentre transitavano per via Capo Passero, hanno notato un giovane, successivamente identificato per **Maurizio VACCALLUZZO** 21enne. Il giovane alla vista della Volante, è fuggito salendo le scale di un immobile. Il fuggitivo è stato seguito e raggiunto dagli agenti che l'hanno riconosciuto in quanto sottoposto al regime degli arresti domiciliari. Maurizio VACCALLUZZO in un primo momento si è sottoposto al

dei vapori di liquido infiammabile, le cui tracce erano ancora evidenti ed utilizzato dal personaggio che aveva, fra l'altro, abbattuto la parete divisoria tra il locale di Parrucchiere ed una confinante scuola di danza, rimasta anch'essa danneggiata. Gli uomini delle 2 Volanti hanno rinvenuto all'interno dei locali per terra una scatola di fiammiferi, alcuni dei quali già usati ed un bidone di plastica con tracce di liquido infiammabile. I poliziotti hanno poi notato la finestra del bagno rotta ed all'interno dello stesso locale un passamontagna. Un'altra porta interna era stata forzata dal soggetto prima che il luogo venisse cosparso da liquido infiammabile. Gli elementi raccolti nell'immediatezza dagli agenti hanno permesso di indirizzare le indagini nei confronti del marito della contitolare della Parruccheria. I sospetti si sono aggravati allorché i Vigili del Fuoco hanno segnalato un principio di incendio presso l'abitazione del coniuge della titolare Agatino RUSCICA. I poliziotti, ricevuta la segnalazione, si sono recati presso l'abitazione del Ruscica, dove in realtà vi era stato solo un principio d'incendio, già spento. Il fuoco aveva interessato la parte interna dell'ingresso, un giubbotto e una sciappa. La porta d'ingresso non era stata intaccata minimamente e pertanto si poteva escludere che ignoti avessero versato liquido infiammabile così come, invece, sosteneva il RUSCICA. Il soggetto è stato accompagnato presso il locale Ospedale "Cannizzaro" in quanto presentava delle ustioni alle mani ed alla fronte e, dopo le cure del caso, è stato dimesso. I poliziotti hanno perquisito l'auto del sospetto all'interno della quale è stato rinvenuto un "piede di porco". Gli inquirenti ritengono che presumibilmente sia stato usato per forzare la porta interna del bagno nella Parruccheria, in quanto il colore dell'attrezzo coincideva con il colore riscontrato su una delle porte forzate. Per i fatti evidenziati, i tutori dell'ordine hanno considerato che il movente del gravissimo episodio era probabilmente da ricollegarsi all'intenzione della donna di separarsi dal marito. L'ipotesi sarebbe stata avvalorata anche dal fatto che la donna, dopo aver comunicato ad Agatino RUSCICA la sua intenzione, era stata malmenata. I tutori dell'ordine hanno appurato il verificarsi di altri episodi di tipo violento, nei confronti della moglie da parte del Rustica: un furto presso l'esercizio di Parruccheria, il furto dell'auto, i pneumatici della vettura tagliati e addirittura una colomba morta fatta trovare sullo sterzo della macchina. Tali episodi allo stato risultano commessi da ignoti. Agatino Ruscica è stato quindi, dichiarato in arresto per incendio doloso, danneggiamento e simulazione di reato. Agatino RUSCICA espletate le formalità di rito è stato associato presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria

Catania - Abusi sessuali su bimba di 6 anni: arrestato parcheggiatore. Gli agenti della Squadra Mobile e del Commissariato Sezionale "Centrale", nelle prime ore del pomeriggio di lunedì, hanno arrestato il già noto catanese **T.S.** 57enne in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P del Tribunale di Catania dott. Luigi Barone. Il soggetto **T.S.** è ritenuto responsabile di abusi sessuali su una bimba di sei anni. Le indagini del caso sono state avviate nella seconda metà dello scorso settembre dopo che i poliziotti di quartiere in servizio presso il Commissariato "Centrale" avevano appreso confidenzialmente la perpettazione di abusi sessuali su una bimba da parte di un uomo che svolgeva l'attività di parcheggiatore abusivo in zona "Scogliera" di Catania. La madre 41enne della minore, costretta dall'estrema povertà a svolgere lavori saltuari, spesso affidava la figliuola a **T.S.** che, mostrandole affetto, si rendeva anche disponibile per acquistarle cibo e dolciumi. Le indagini, coordinate dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Catania dott. Rocco Liguori, si sono avvalse anche di intercettazioni e sono state eseguite dalla Sezione della Squadra Mobile che si occupa di reati contro i minori. Di rilievo è stata la collaborazione di alcuni testimoni che hanno riferito alla Polizia i propri dubbi circa il comportamento della minore. Le investigazioni hanno accertato che in una occasione l'individuo si era appattato a bordo della propria autovettura per simulare con la vittima dei "giochi" a sfondo sessuale. La circostanza, unita agli elementi acquisiti, ha indotto gli inquirenti a ritenere che non si è trattato di un fatto sporadico. Il turpe è stato quindi associato al carcere di Piazza Lanza ed il P.M. ne ha disposto l'isolamento.

Catania - 8 arresti dei Carabinieri Compagnia di Catania Fontanarossa a Librino e Misterbianco. Si tratta di: **Alessandro MAIURI**, 23enne già noto e **N.S.**, 19enne incensurato, **M.A.** 35enne e **P.I.** 37enne, **Modou MBENGUE**, 27enne senegalese, **Salvatore GIANCUZZO**, 39enne catanese, **Giovanni Sebastiano RUSSO**, 34enne catanese e **Roberto PITTARI**, 44enne catanese. L'attività di contrasto della Benemerita si colloca all'interno di una più ampia strategia tesa al graduale ma sistematico tentativo di ripristinare la legalità negli agglomerati urbani dove spopolata ormai da anni la delinquenza ed il malaffare. Le forze dell'ordine hanno rilevato che in termini di attività antidroga non conosce flessioni il mercato di Librino dove, gli ultimi 2, in ordine di tempo, spacciatori sono stati arrestati al termine di un prolungato servizio di osservazione. **Alessandro MAIURI**, 23enne già noto e **N.S.**, 19enne incensurato, entrambi catanesi, sono stati sorpresi mentre stavano cedendo alcune dosi di sostanza stupefacente ad abituali acquirenti. I militari, nel corso delle operazioni, hanno sequestrato 60 grammi di marijuana e 720€ ritenuti provento dell'attività di spaccio. Costante è l'impegno dei militari di Fontanarossa, che supportati da quelli dal 12° Nucleo Elicotteri di Catania, hanno operato per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica. I militari hanno operato in particolare, per il controllo nel settore dello smaltimento illecito di rifiuti e sostanze inquinanti. L'attività info-operativa è stata proficua nelle prime ore del mattino quando i Carabinieri hanno intercettato e controllato un autocarro carico di rifiuti pericolosi, parti meccaniche di autovetture e materiale ferroso. A bordo vi erano **M.A.** 35enne e **P.I.** 37enne, incensurati domiciliati a Catania. I due sono stati ammanettati poiché stavano circolando sprovvisti della prescritta autorizzazione necessaria per il trasporto dei rifiuti speciali. I militari, nell'ambito del contrasto all'immigrazione clandestina, hanno tratto in arresto **Modou MBENGUE**, 27enne senegalese già noto, il quale, nonostante gravato da un provvedimento di espulsione emesso dal Questore di Prato, si era trattenuto sul territorio nazionale. La Benemerita nell'ambito dell'azione di controllo di personaggi già noti colpiti da misure detentive e preventive hanno arrestato: **Salvatore GIANCUZZO**, 39enne catanese già noto, il quale, nonostante gli arresti domiciliari, si trovava a passeggio sulla pubblica via per cui dovrà rispondere di evasione. Preso anche **Giovanni Sebastiano RUSSO**, 34enne catanese già noto, bloccato dagli uomini di Misterbianco dopo aver violato le prescrizioni della sorveglianza speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno cui era sottoposto. I militari della Tenenza hanno notificato una ordinanza di custodia cautelare, emessa dalla procura Etnea, nei confronti di **Roberto PITTARI**, 44enne catanese già noto, il quale aveva più volte violato le prescrizioni previste dalla misura custodiale domiciliare.

Gravina - Accusato di rapine in farmacie. I Carabinieri di Gravina di Catania, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Catania,



hanno tratto in arresto, per rapina **Nicola D'AMICO**, 29enne già noto di Misterbianco. Il G.I.P. ha condiviso le risultanze investigative prodotte dai Carabinieri in merito a due rapine aggravate commesse a Catania il 10 ed il 21 settembre scorso presso 2 diverse farmacie da un individuo armato di taglierino. Il magistrato ha emesso il provvedimento cautelare che è stato notificato al soggetto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza e ristretto per altra causa.

Catania - I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto in flagranza di reato



Fabio Antonino CALABRESE, 25enne catanese già noto, sorvegliato speciale di Pubblica Sicurezza, per inosservanza degli obblighi a cui era sottoposto, con riferimento all'orario di libera circolazione. Il soggetto è stato riconosciuto da una pattuglia di Carabinieri mentre stava passeggiando per la centralissima via Umberto alle 4 di mattina. Inutile è risultato il tentativo di Fabio Antonino Calabrese a volere sfuggire ai militari. I tutori dell'ordine, dopo un breve inseguimento, hanno raggiunto e bloccato il soggetto dichiarandolo in arresto. Fabio Antonino Calabrese concluse le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania a Piazza Lanza.

Catania - Carabinieri: operazione "Baraonda" per "mussi ficurinia" 21 manette: donne esattrici.

Catania - Polizia cattura 1

latitante. A conclusione delle indagini condotte dalla Squadra Mobile di Catania, è stato preso il ricercato



Giuseppe PESCE

43enne residente a Misterbianco. Il personaggio era sfuggito all'ordine di esecuzione emesso il 28 aprile 2010 dalla Procura Generale della Repubblica di Catania che lo aveva condannato a 13 anni e 2 mesi di reclusione perché colpevole di traffico e spaccio di stupefacenti in concorso, con l'aggravante delle finalità di mafia.

Giarre - I Carabinieri di Giarre hanno tratto in arresto Carmelo



CRISAFULLI,

36enne già noto, sorvegliato speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo soggiorno nel comune di residenza, per inosservanza degli obblighi impostigli. L'individuo è stato notato da una pattuglia del Nucleo Radiomobile mentre stava transitando lungo la SS. 114 alla guida di una Mercedes. Il soggetto è stato raggiunto dopo un breve inseguimento, ed è risultato rivo della patente di guida, poiché revocatagli a seguito della misura di prevenzione, ed in palese violazione degli obblighi connessi alla misura stessa. Assolte le formalità di rito, l'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Automobilista muore d'infarto mentre studenti protestano bloccando traffico. Un catanese 51enne a bordo della sua auto è stato stroncato da un infarto mentre stava aspettando in coda il passaggio del corteo. La protesta dopo l'accaduto è stata sospesa. L'automobilista è morto, per infarto al miocardio, nei pressi di piazza dei Martiri della libertà. In segno di solidarietà, sottolinea il Movimento studentesco catanese, i manifestanti hanno immediatamente sciolto il corteo. L'automobilista, in passato, aveva avuto un altro infarto al miocardio. Il malcapitato era in fila con la propria automobile quando è stato colto da male. Soccorso da personale del 118 è stato condotto nell'ospedale Vittorio Emanuele dove è arrivato già morto. Sull'episodio ha avviato accertamenti la Digos della Questura di Catania.

Fiumefreddo - Estorsione: 1 ai domiciliari. I Carabinieri di Fiumefreddo hanno tratto in arresto **Alfio TANCONA** 50enne già noto di Fiumefreddo, in esecuzione di un ordine per la detenzione domiciliare emesso dal Tribunale di Catania. Il personaggio deve espriare la pena residua di 7 mesi e 10 giorni di reclusione ed il pagamento di una multa di 600€ per il reato di estorsione. L'arrestato, espletate le formalità di rito è stato accompagnato presso la propria residenza.

Acireale - Tentato omicidio di Carabinieri : fermato indiziato. Dopo una settimana di intensa e prolungata attività di indagine, i militari delle Stazioni di Pedara e Trecastagni, in collaborazione con gli uomini di Catania Ognina hanno stretto il cerchio attorno ad uno degli autori del tentativo di furto avvenuto in un bar di Pedara, la notte del 19 novembre 2010, nel corso del quale era rimasto ferito un militare. Gli uomini della Benemerita di mattina, hanno rintracciato e sottoposto a fermo di indiziato di delitto il già noto,

controllo, poi improvvisamente, ha spintonato i poliziotti lanciandosi al piano inferiore e continuando la fuga. Il fuggitivo giunto in strada, ha fermato un individuo a bordo di una moto scappando in direzione del viale Tirreno. I poliziotti, poco dopo, si sono recati nell'abitazione del soggetto dove lo riconoscevano.

Catania - Trasporto rifiuti speciali senza autorizzazione: arresti ai domiciliari. I Carabinieri delle Compagnie di Gravina di Catania e di Acireale, nel corso di un servizio finalizzato al contrasto dell'inquinamento ambientale, hanno tratto in arresto **Santo CARBONARO**, 25enne, e **Benito Benedetto CAVALLARO**, 29enne, entrambi catanesi già noti, per il reato di trasporto illecito di rifiuti speciali non pericolosi. I personaggi sono stati entrambi fermati a bordo dei loro veicoli per le vie dei centri cittadini, rispettivamente a San Giovanni la Punta e Pedara. I militari dell'Arma hanno potuto così sequestrare oltre 3 quintali di materiale ferroso e rottami di varia natura. Sia i veicoli che il carico sono stati posti sotto sequestro. Gli arrestati, espletate formalità rito sono stati sottoposti al regime degli arresti domiciliari, così come disposto dall'Autorità Giudiziaria etnea.

Campo Rotondo Etno - 1 in manette per resistenza. I Carabinieri di Campo Rotondo Etno hanno tratto in arresto **Simone Emanuele SAITTA** 25enne già noto di San Pietro Clarenza, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Catania. Simone Emanuele SAITTA deve espriare la pena di 3 mesi per il reato di resistenza a pubblico ufficiale, commesso a Gravina di Catania il 20 settembre 2006. L'arrestato, espletate le formalità di rito è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Travolto ed ucciso per impedire furto del suo furgone. **Salvatore Niesi** 35enne di Caltanissetta si era messo davanti al mezzo per bloccare la fuga del ladro. L'autotrasportatore è morto a Catania travolto dal suo furgone nel tentativo di impedire il furto. L'autotrasportatore, alle 13.00, era sceso dal furgone e si era fermato in un bar della Zona Industriale. Salvatore Niesi ha visto che uno sconosciuto si era messo alla guida del suo furgone. L'autotrasportatore si è messo davanti al mezzo ed è stato travolto e trascinato per circa 250 metri. Il ladro, dopo l'accaduto è fuggito abbandonando il mezzo. La Squadra Mobile sta tentando di accertare se il ladro abbia agito da solo oppure con complici.

Catania - 2 rumeni aggrediscono con bastone ed ascia un marocchino: è grave. Agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto in flagranza di reato: **Ion**



URSU 33enne nato a Bacau in Romania e **Costel**



ANTOCHI 32enne nato a Bacau in Romania, già noto, entrambi responsabili di tentato omicidio. Agenti della Squadra Mobile, alle ore 20.45, con i poliziotti del Commissariato P.S. "Centrale", erano intervenuti in piazza Pietro Lupo a seguito delle richieste di aiuto di alcuni passanti, testimoni di una brutale aggressione da parte di due soggetti nei confronti di una terza persona. I due aggressori, alla vista della Polizia, si erano rifugiati in una vicina costruzione in stato di abbandono, ma sono stati immediatamente bloccati. La vittima dell'aggressione, un



Sono stati impiegati 140 Carabinieri del Comando Provinciale di Catania, coadiuvati dal Nucleo CC Cinofili di Nicolosi e col supporto aereo fornito da 12° Nucleo Elicotteri di Catania, che hanno eseguito i 21 provvedimenti restrittivi. L'operazione di servizio dei carabinieri è scaturita da un'attività d'indagine promossa e condotta dalla Compagnia Carabinieri di Paternò e coordinata dalla DDA di Catania nella figura del Procuratore Capo dott. Vincenzo D'Agata e dei Sostituti Procuratori dott.ssa Giovannella SCAMINACI, dott. Pasquale PACIFICO e dott.ssa Assunta MUSELLA. I soggetti colpiti dai provvedimenti sono tutti appartenenti al clan "MORABITO-RAPISARDA" di Paternò, facente capo alla famiglia "LAUDANI" intesa "mussi i ficurinia" di Catania. Si tratta dei decreti di fermo del pubblico ministero, emessi dalla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica di Catania nei confronti di altrettanti soggetti ritenuti responsabili a vario titolo di ipotesi di reato sostanzialmente riconducibili all'associazione mafiosa, alle estorsioni ai danni di imprenditori e commercianti, al traffico di stupefacenti ed alle rapine, con l'aggravante della disponibilità di armi e di materiale esplosivo. Nel corso delle attività investigative sono state perseguite in flagranza di reato 15 persone e sequestrati oltre 1/2 kg di cocaina e 3 kg di marijuana. Erano le donne che svolgevano il ruolo solo di collegamento all'interno del clan ed anche esattrici del "pizzo", e si facevano accompagnare da giovani del clan quando ritiravano la tangente. E' uno dei dati emersi dall'inchiesta "Baraonda" della Dda della Procura di Catania culminata con il fermo di 21 presunti appartenenti alla cosca Morabito-Rapisarda di Paternò, legato a Cosa nostra, eseguito da carabinieri del comando provinciale etneo. Tra i destinatari del provvedimento ci sono anche capi storici, **Vincenzo Morabito**, e **Salvatore Rapisarda**, indicato come il referente di zona del gruppo Laudani. I due erano stati scarcerati da meno di 2 anni, ma erano tenuti sotto controllo da carabinieri della locale compagnia che hanno eseguito intercettazioni ambientali e telefoniche. Le indagini dei militari dell'arma hanno permesso di scoprire il presunto ruolo importante all'interno del clan anche di Rosaria Arena moglie di Morabito. Riflettori anche su altre due donne, Lucia Immacolata Marici e Giuseppina Puglisi, che la Procura ritiene inserite nella cosca. Il gruppo è accusato di gestire in maniera estesa a Paternò il racket delle estorsioni, il traffico di droga e il cosiddetto cavallo di ritorno il pagamento di una tangente per la restituzione di un'auto o una moto rubate, grazie a una rete ramificata e radicata nel territorio. Il 'pizzo', secondo l'accusa, era chiesto e ottenuto senza bisogno di grosse sollecitazioni perché, hanno spiegato i magistrati della Dda di Catania, bastava il nome della cosca a intimidire. Le vittime, decine di imprenditori e commercianti, non hanno collaborato alle indagini dei militari dell'Arma che hanno accertato come venissero tagliate secondo il loro livello di capacità economica, anche con il prelievo di merce in cambio dei soldi. Tecnica quest'ultima utilizzata soprattutto alla vigilia di grandi feste, come Natale e Capodanno. La cosca, è emerso da intercettazioni, sarebbe in possesso di armi e esplosivo, che non sono stati ritrovati. Accertamenti sono in corso anche su un attentato incendiario che, meno di due mesi fa, ha distrutto l'auto di un ufficiale dei carabinieri di Paternò. L'episodio non è contestato nell'inchiesta ma è servito da acceleratore alla Procura che, visto il rischio di un'escalation criminale nel paese etneo, ha disposto i fermi. All'inchiesta hanno dato un contributo anche due pentiti della cosca Laudani, Carmelo Riso e Nazareno Anselmi. Le indagini dei carabinieri sono state coordinate dal procuratore capo Vincenzo D'Agata e dai sostituti della Dda di Catania, Giovannella Scaminaci, Pasquale Pacifico e Assunta Musella. I militari dell'arma hanno accertato che si sono altresì registrati casi di versamenti "spontanei" extra, specie nel periodo natalizio. Qualche difficoltà per il clan si sarebbe verificata nel caso dei cosiddetti negozi in *franchising*, ovvero punti vendita che dovevano versare una percentuale fissa dell'incasso alle sedi centrali. Ciononostante, nella rete sono finiti diversi negozi di abbigliamento presso i quali venivano effettuati saltuari acquisti "gratis" per un valore anche di diverse migliaia di euro. Rientra nel novero delle estorsioni anche la fornitura di servizi a titolo gratuito da parte di commercianti o professionisti, ad esempio nel caso di riparazione dei mezzi utilizzati dai membri dell'associazione. I destinatari del provvedimento sono stati raggiunti presso le rispettive abitazioni o presso i domicili e sono stati tradotti presso il carcere "Bicocca" di Catania. Coloro che sono già detenuti saranno raggiunti dal provvedimento cautelare direttamente in carcere.

Catania - Telecomere riprendono pensionato invalido che uccide perito assicurativo
Maurizio Isaia 48enne. I carabinieri della Compagnia di Catania Piazza Dante, questa notte, collaborati dagli uomini di Gravina di Catania hanno eseguito un "fermo di indiziato di delitto" per



omicidio nei confronti di **Salvatore FELICE** 64enne, pensionato. L'uccisione di Maurizio Isaia, era stata ripresa da una delle telecamere di sorveglianza dell'Etna Bar. Il perito assicurativo era stato assassinato con cinque colpi di pistola alla schiena mentre stava salendo le scale dell'esercizio pubblico nel rione San Giovanni Galermo di Catania. Le immagini sono state visionate dagli agenti della Squadra Mobile ed acquisite agli atti dell'inchiesta dalla Procura della Repubblica. Il filmato mostra l'arrivo dell'omicida, Salvatore Felice. Il 64enne per camminare utilizza una stampella e nel bar ha acquistato dei prodotti. Dalla immagini si vede poi arrivare Maurizio Isaia il quale si è fermato a parlare con un conoscente fuori dal bar. La telecamera interna ha ripreso il colloquio e l'arrivo dell'omicida il quale ha sparato alle spalle della vittima un colpo da distanza ravvicinata. Maurizio Isaia è crollato a terra ferito. Salvatore Felice ha continuato a sparare altri quattro colpi, due al torace ed altri alla testa, di Maurizio Isaia. La telecamera ha anche ripreso la fuga dei testimoni che erano presenti al delitto. L'anziano, a seguito delle pressanti attività di ricerca operate dalle Forze dell'Ordine ed in particolare, dalla Squadra Mobile della Polizia di Stato di Catania, che ne aveva ipotizzate le responsabilità nel fatto di sangue, si è costituito presso la Caserma dei Carabinieri di Piazza Giovanni Verga. A morire sotto i colpi della pistola di Salvatore FELICE, sabato, intorno alle 11.30 davanti all'Etna Bar di via Galermo, era stato **Maurizio ISAIA**, 48enne. L'omicida, invalido e con una protesi alla gamba, era, a suo dire, esasperato per l'atteggiamento canzonatorio della vittima. Al termine dell'ennesima discussione per futili motivi e dell'ennesima provocazione legata al suo problema di deambulazione, Salvatore FELICE avrebbe estratto la pistola, risultata regolarmente denunciata sebbene illecitamente portata con sé, ed avrebbe fatto fuoco. La vittima, alle 11.30, stava salendo le scale del bar Etna nel quartiere di San Giovanni Galermo quando l'omicida gli ha esplosi i quattro colpi di pistola alla schiena. La perquisizione locale eseguita dai Carabinieri presso l'abitazione di Salvatore FELICE a Catania, avvenuta nel cuore della notte, ha consentito di rinvenire l'arma verosimilmente utilizzata per il delitto, una vecchia pistola cecoslovacca cal. 7,65, occultata in un vaso dell'androne di casa. L'arrestato è stato associato presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza. Le indagini sono state coordinate dal Dottor Faro Salvatore, della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania.

Catania - 2 finti poliziotti sequestrano e rapinano 2 senegalesi. I malfattori sono stati ammanettati dai Carabinieri a Piazza Armerina (EN). I militari della Compagnia di Piazza Dante in collaborazione con la locale Compagnia hanno tratto in arresto **Calogero GIORDANO**, 44enne, già noto alle forze dell'ordine e **B.G.** 43enne incensurato, entrambi ritenuti responsabili di sequestro di persona, rapina a mano armata e detenzione illecita di arma clandestina. La richiesta di aiuto era giunta, la sera del 5 dicembre, al numero di emergenza 112. Gli interlocutori, due cittadini senegalesi, poi risultati regolarmente presenti sul territorio nazionale, avevano denunciato quanto subito. I malcapitati, qualche minuto prima, in una via del centro di Catania, erano stati fermati da due uomini, qualificatisi come agenti di polizia in abiti civili. I falsi poliziotti con la scusa di effettuare un controllo antidroga avevano proceduto ad una perquisizione personale sequestrando ai malcapitati un'ingente somma in denaro contante: circa 15000 €. Per giustificare il sequestro, i due finti poliziotti, trovato il denaro, avevano fatto salire a bordo della loro auto le 2 vittime con la scusa di chiarire la loro posizione in ordine al possesso del denaro rinvenuto. I giovani africani, pensando che fosse un reale controllo di polizia, avevano assecondato le richieste dei due agenti, salendo in macchina. Le perplessità delle vittime erano iniziate quando la vettura non fermandosi davanti alla Questura, avevano proseguito fino ad arrivare in viale Kennedy. I malcapitati, a quel punto,



Dario CUTULI, 22enne di Catania che quella notte, con un complice, aveva sfondato la porta d'ingresso del Bar Corso ed aveva asportato il registratore di cassa con il contante della giornata. Una pattuglia delle Stazioni Carabinieri di Pedara e Trecastagni, in servizio di controllo del territorio, aveva colto sul fatto i 2 malviventi che, vistisi scoperti, si erano disfatti della refurtiva per darsi più agevolmente alla fuga. 1 dei militari, nelle concitate fasi che seguirono, tentando di bloccare uno dei malviventi salito a bordo dell'autovettura utilizzata per commettere il reato, era stato violentemente urtato e scaraventato a terra. Il carabiniere aveva riportato la frattura di una spalla. Dario Cutuli dovrà ora rispondere di tentato omicidio, tentato furto aggravato in concorso e lesioni gravi. Nel frattempo è stato tradotto presso il carcere di Catania Piazza Lanza. Le indagini sono tuttora in corso per identificare il complice.

Catania - Omicidio volontario e rapina d'autotrasportatore. Si tratta delle investigazioni avviate per l'omicidio dell'autotrasportatore Salvatore NIESI di Caltanissetta. La Squadra Mobile di Catania ha tratto in arresto su provvedimento di fermo di indiziato di delitto, disposto dal dott. Vincenzo Serpotta, della locale Procura della Repubblica, il già noto **Damiano Giovanni PALERMO**



21enne, perché gravemente indiziato dei reati di omicidio volontario e rapina. Damiano Giovanni PALERMO, nel pomeriggio di ieri, dopo essere stato accompagnato negli uffici della Squadra Mobile, davanti al difensore, ha reso confessione al dott. Vincenzo Serpotta, riferendo che era intenzionato solo a rubare il camion e che non intendeva uccidere l'autotrasportatore. Le attenzioni della Squadra Mobile si erano concentrate già il 22 novembre, su Damiano Giovanni PALERMO in quanto lo stesso era da tempo sospettato di essere inserito negli ambienti malviventi specializzati nel furto di automezzi pesanti e nella ricettazione dei loro pezzi di ricambio. Damiano Giovanni Palermo è già conosciuto per reati contro il patrimonio ed è figlio del noto Francesco PALERMO 47enne, "uomo di rispetto" ritenuto vicino ai

Catania - 1 preso per Spaccio a San Cristoforo. Agenti del Commissariato P.S. San Cristoforo hanno arrestato il catanese Giovanni MUNZONE 29enne, per spaccio di sostanza stupefacente del tipo "marijuana". I tutori dell'ordine, nel corso di un servizio effettuato nel quartiere "S. Cristoforo" hanno ammanettato il soggetto, dopo un breve inseguimento per i vicoli del quartiere.

Catania - Arma celebra Virgo Fidelis. Santa Messa in onore della Virgo Fidelis, Patrona dell'Arma dei Carabinieri, nel pomeriggio a Catania presso la Basilica del Duomo. La funzione religiosa è stata celebrata dal Cappellano militare dell'Arma alla presenza: del Prefetto di Catania, delle massime autorità della Provincia, di rappresentanti dell'Associazione Nazionale Carabinieri, e di numerose autorità civili e militari. Al rito religioso è seguito l'intervento del Comandante Provinciale dei Carabinieri di Catania, Colonnello t.ISSMI Giuseppe La Gala. L'alto ufficiale ha ricordato l'epica Battaglia di Culqualber, la giornata nazionale dell'orfano e l'anniversario della Madre Gloriosissima ed ringraziato la cittadinanza accorsa numerosa per affetto riservato alla commemorazione. La celebrazione della Virgo Fidelis risale al 1949, quando Sua Santità Pio XII proclamò ufficialmente Maria "Virgo Fidelis Patrona dei Carabinieri", fissandone la ricorrenza al 21 novembre. Questa data dalla Cristianità è celebrata con la festa liturgica della Presentazione di Maria Vergine al Tempio ed anniversario della "Battaglia di Culqualber". Il 21 novembre 1941, infatti, ebbe luogo una delle più cruente battaglie in terra d'Africa,

dubitando dell'identità dei due soggetti, hanno chiesto spiegazioni. I malviventi, per pronta risposta, hanno estratto una pistola minacciando di morte le 2 vittime. I malcapitati, nel disperato tentativo di uscire dalla situazione, approfittavano di una breve sosta per aprire lo sportello e fuggire, memorizzando il tipo di vettura ed il colore. Le indagini immediate, la preziosa collaborazione di alcuni testimoni e la denuncia sporta presso la Stazione di Piazza Verga da parte delle vittime hanno permesso di risalire al proprietario dell'automobile con la quale è stato perpetrato il disegno criminoso. I due rapinatori, dopo l'atto criminale, si erano affrettati a ritornare a Piazza Armerina, dove sono residenti, per andare a vedere il posticcio di campionato del Catania in un pub di quel centro. Scattate le ricerche, i Carabinieri li hanno rintracciati traendoli in arresto. Perquisita l'autovettura utilizzata per la rapina, i militari hanno rinvenuto una parte del bottino abilmente occultata nel vano serbatoio. Gli arrestati sono stati tradotti nella Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Polizia cerca droga e trova armi in via Palermo. Uomini della Squadra Mobile hanno



ammannettato il catanese **Vincenzo CAPPADONNA** 50enne per fabbricazione, detenzione e porto illegale di armi da fuoco clandestine e ricettazione d'armi d'illecita provenienza. Gli investigatori hanno messo a fuoco i forti sospetti circa le attività di un laboratorio di lavorazione dell'alluminio in via Palermo, gestito da Vincenzo Cappadonna, sconosciuto dalle Forze dell'Ordine. I poliziotti dall'osservazione del laboratorio hanno supposto in un primo tempo che vi si svolgesse attività di spaccio. Gli agenti dell'Antidroga effettuarono una perquisizione presso l'attività rinvenendo, con sorpresa, le seguenti armi: 1 pistola a salve trasformata in cal.9 completa di caricatore e munizionamento; 2 pistole a salve trasformate in calibro da accertare complete di caricatore e munizionamento; 2 pistole a salve trasformate in cal.7,65 complete di caricatore e munizionamento; 1 pistola marca "Beretta" cal.9x21 priva di canna provvista di matricola e caricatore; parti di fucile e pistola, tra cui diversi meccanismi di scatto e tre caricatori; frese in metallo di vario diametro; numerosi barattoli contenenti ogive di piombo dolce, bossoli di vario calibro; munizionamento di vario calibro. La perquisizione è stata estesa anche all'abitazione del Cappadonna dove è avvenuto il rinvenimento di: 1 pistola semiautomatica cal.9 con matricola abrasa completa di caricatore; 1 kit completo per la ricarica di munizioni; numerosi barattoli contenenti ogive di piombo dolce, bossoli di vario calibro e polvere da sparo; munizionamento di vario calibro, nonché diverse pistole a salve ancora da modificare.

Catania - Rapina e droga 4 in manette: 1 è 17enne. Uomini della Squadra Mobile hanno arrestato il minore **S.A.I.** 17enne per detenzione e spaccio di marijuana. Il giovane, a seguito di un breve servizio di osservazione, è stato sorpreso nel Corso dei Mille dagli investigatori, all'atto di cedere ad occasionali acquirenti dosi di stupefacenti, che andava a prelevare da un cespuglio poco distante dal luogo di vendita. I tutori dell'ordine, nel medesimo contesto hanno sequestrato a suo carico 32 "stecchette" di marijuana per un peso complessivo di gr.42 circa. Il giovane è stato condotto presso il Centro di Prima Accoglienza di via R.Franchetti di Catania a disposizione del Sostituto Procuratore presso la Procura dei Minori del Tribunale di Catania. I poliziotti della Sezione



Squadra Mobile, stamani, hanno tratto in arresto: **Salvatore ROMEO** 25enne residente a Catania, colpito da ordine di esecuzione per la carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Catania il 18 novembre 2010, dovendo espiare la pena di mesi 2 e



gg.20 di reclusione per evasione e resistenza a P.U. **Sebastiano NICOLOSI** 23enne residente a Catania, colpito da ordine di esecuzione per la carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Catania il 15 novembre 2010, dovendo espiare la pena di 1 anno, 4 mesi e 27 giorni di reclusione, per rapina in concorso e lesioni (artt.110 - 628 - 582 - 56



C.P.) ed altro. **Luigi RIZZA** 42enne residente a Catania, colpito da ordine di esecuzione per la carcerazione emesso dalla Procura Generale della Repubblica di Catania il 23 novembre 2010, dovendo espiare la pena di 8 anni di reclusione poiché riconosciuto colpevole dei reati di più rapine con l'aggravante dell'art.7 L.203/91.

Caltagirone - Ordine omicidio del marito: 4 fermati, donna incinta ai domiciliari. Per l'omicidio di Giuseppe Giandinoto avvenuto a Caltagirone lo scorso 28 agosto 2010 sono 4 i soggetti indagati e sarebbero stati promessi 500€ all'omicida. A seguito delle indagini condotte subito dopo il delitto, gli uomini del Commissariato di Caltagirone avevano provveduto all'arresto nella quasi flagranza di reato di **Marius Florin Maftei** 20enne, rumeno, ritenuto l'autore materiale dell'omicidio. I primi riscontri investigativi, con particolare riferimento al movente dell'omicidio, non apparivano esaustivi. Per tale ragione le indagini sono proseguite fino all'esecuzione dei fermi ex art. 384 c.p.p



nei confronti di **Teresa Trombino** 38enne, moglie della vittima, di **Mario Failla**



34enne, suo attuale compagno, di **Marco Tasca** e **Giacomo**



Orefice entrambi di anni 32, tutti residenti a Caltagirone. Secondo la Procura della Repubblica la donna avrebbe istigato tre persone, tra cui il suo convivente, a commettere il delitto. All'origine del gesto, forti contrasti familiari. Secondo l'accusa sarebbe stata la moglie, Teresa Trombino, a fare uccidere Giuseppe Giandinoto, 40 anni, assassinato con due coltellate al torace la notte del 28 agosto scorso davanti la sua abitazione a Caltagirone. L'accusa è sostenuta dalla locale Procura della Repubblica che ha disposto il fermo della donna, in qualità di istigatrice, e di altre tre persone, compreso il suo convivente, che avrebbero avuto un ruolo nel delitto. Il reato ipotizzato dal procuratore capo di Caltagirone, Francesco Paolo Giordano, è di concorso in omicidio aggravato dalla premeditazione. Alla donna sono stati concessi gli arresti domiciliari perché incinta. Un fermo è stato eseguito a Faenza, nel Ravennate. Il movente sarebbe di natura passionale e maturato anche nell'ambito di forti contrasti familiari. Florin Maftei già detenuto, è stato quindi colui il quale ha inferto la coltellata fatale, contribuendo per il quale gli sarebbe stata promessa una ricompensa di 500€. I fermi sono stati eseguiti a Caltagirone, tranne quello a carico di Giacomo Orefice, che, già da tempo in fuga a Faenza, è stato bloccato da agenti della Squadra Mobile di Ravenna e del Commissariato di Faenza. La signora Teresa Trombino è stata sottoposta agli arresti domiciliari, in quanto in avanzato stato di gravidanza, mentre Mario Failla e Marco Tasca sono stati condotti alla Casa Circondariale di Caltagirone. Giacomo Orefice è stato associato presso il carcere di Ravenna.

Catania - Droga : 5 in manette. I Carabinieri del Nucleo Investigativo nel corso di un servizio finalizzato al contrasto della spaccio di sostanze stupefacenti nel quartiere "San Leone" a **Catania**

nella quale un intero Battaglione di Carabinieri si sacrificò nella stregua difesa, protrattasi per 3 mesi, del caposaldo Culqualber. Quei caduti sono andati a far parte della folta schiera di Carabinieri che, in pace ed in guerra, hanno saputo tener fede al giuramento prestato fino all'estremo sacrificio. Alla bandiera dell'Arma dei Carabinieri fu conferita, per quel fatto d'arme, la seconda Medaglia d'Oro al Valor Militare, dopo quella ottenuta in occasione della partecipazione alla Prima Guerra Mondiale. Con la Virgo Fidelis, l'Arma celebra anche la "Giornata dell'Orfano" istituita nel 1996, che rappresenta per i carabinieri e per l'ONAOMAC (Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani dei Militari dell'Arma dei Carabinieri) un concreto momento di vicinanza alle famiglie dei colleghi scomparsi.

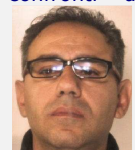
Giarre - 5 anni di reclusione a pedofilo. I Carabinieri di Giarre hanno tratto in arresto **Mariano**



PAPA, 76enne di Giarre, già noto, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Catania per l'espiazione della pena di 5 anni di reclusione per il reato di pedofilia in concorso. I fatti risalgono al 2006 allorché il Papa si era reso responsabile di alcuni episodi di molestie in ambito familiare. L'arrestato assolte le formalità di rito è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Viola leggi immigrazione. Agenti del Commissariato P.S. Borgo-Ognina e del Reparto Prevenzione Crimine Sicilia Orientale, nel corso di un predisposto servizio di controllo straordinario del territorio da parte del Sig. Questore di Catania, in via Sgroppillo, hanno controllato il cittadino albanese **Lulezim HOXHA** 25enne. Il soggetto stava viaggiando a bordo di un'auto sprovvista della prescritta copertura assicurativa posta sotto sequestro amministrativo. Lulezim HOXHA, dopo gli accertamenti di rito circa l'identificazione, è risultato già destinatario di un provvedimento di espulsione emesso dal Prefetto di Catania il 5 maggio 2006 ed Ordine di allontanamento dallo Stato Italiano emesso in pari data dal Questore di Catania. Lulezim HOXHA, non avendo ottemperato all'ordine di allontanamento dal territorio italiano entro i termini stabiliti, è stato tratto in arresto per violazione delle leggi sull'immigrazione.

Catania - Droga a S.G. Galermo: presunto dei Santapaola in manette. All'alba di stamane, la Squadra Mobile ha eseguito l'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di: **Marco**



BATTAGLIA 41enne, residente a Catania, **Salvatore**



CALOGERO 28enne, residente a Catania, inteso "Cacocciola", in esecuzione di Ordinanza di Custodia Cautelare in carcere emessa il 18 novembre 2010 dal G.I.P. del Tribunale di Catania dott. Barone, su richiesta del Sostituto Procuratore dott. Rocco Liguori, in quanto gravemente indiziati del reato di spaccio continuato di cocaina e marijuana, in concorso tra loro. Entrambi sono stati oggetto di indagini, di tipo tecnico, svolte lo

marocchino 31enne, che perdeva copiosamente sangue dalla testa, è stata condotta con l'ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale Garibaldi. I sanitari di turno hanno diagnosticato al ferito: "trauma cranico, vaste ferite lacero contuse al cuoio capelluto, trauma contusivo anca sn e avambraccio e mano sn". I poliziotti, da una prima ricostruzione dei fatti hanno accertato che, a seguito di un diverbio avvenuto poco prima, i 2 rumeni, in stato di ebbrezza, avevano colpito ripetutamente il marocchino al volto ed alla testa. I malfattori incuranti che il ferito si fosse accasciato a terra, hanno infierito con un tubo in ferro ed una accetta prelevati dall'interno della struttura abbandonata. I due rumeni sono stati tratti in arresto per tentato omicidio ed associati presso la locale Casa Circondariale di piazza Lanza a disposizione del Sostituto Procuratore di turno d.ssa Allegra Migliorini.

Catania - Chiama 112 per fare arrestare dai CC fratello scippatore. Mario Maurizio Calogero, 27enne nato a Catania è stato arrestato con l'accusa di tentata rapina e lesioni personali e condotto nella stessa serata nel carcere di piazza Lanza. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Catania hanno ammanettato in flagranza di reato il personaggio già noto 27enne per tentata rapina e lesioni personali. Il giovane scippatore, che ha precedenti specifici, era in sella ad uno scooter in compagnia del fratello, che era alla guida. Maurizio Calogero, intorno alle ore 18.00 stava percorrendo la centralissima via Teatro Massimo, con gesto fulmineo ha afferrato la borsa che una mamma, a passeggio con la propria bambina di 1 anno, teneva a tracolla. La signora ha fatto resistenza aggrappandosi alla borsa ed è stata trascinata dallo scippatore, a bordo dello scooter in corsa. La vittima è rovinata per terra procurandosi lesioni gravi: contusioni alla spalla destra, all'emitorace destro e la frattura della clavicola. La malcapitata è stata trasportata all'ospedale "Vittorio Emanuele" da dove è stata dimessa in serata con prognosi di 30 giorni. Fortunatamente la bambina è rimasta illesa ed è stata subito accudita dai Carabinieri e dai passanti che hanno assistito alla scena. Il fatto non ha provocato conseguenze più gravi poiché il fratello dello scippatore, non appena si è reso conto di quanto stava accadendo, ha fermato lo scooter ed ha bloccato il congiunto, che istintivamente stava tentando la fuga. Poi il giovane ha chiamato il numero unico di emergenza 112 per chiedere l'intervento di una pattuglia. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile, giunti immediatamente sul posto, hanno avuto delle perplessità nel credere che a consegnargli lo scippatore fosse proprio il fratello maggiore che per di più era alla guida dello scooter. I carabinieri, effettivamente dalle testimonianze dei passanti ed ascoltata la voce registrata al 112 non hanno avuto dubbi sulla completa estraneità del congiunto ai fatti.

Catania - 2 evasi dai domiciliari finiscono in carcere. I Carabinieri del

Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto **Daniele ARENA**,



35enne già noto catanese, per evasione. Il soggetto, già destinatario di una Ordinanza di sottoposizione agli arresti domiciliari poiché ritenuto responsabile di detenzione illecita di sostanze stupefacenti, è stato fermato e sottoposto a controllo da una pattuglia impegnata in un servizio d'istituto mentre, senza giustificato motivo, si trovava fuori dalla propria abitazione. I Carabinieri di Paternò collaborati dai militari di Santa Maria di Licodia hanno tratto in arresto



Lorenzo SPINA,

23enne già noto del luogo, per evasione. Il giovane, sottoposto al regime degli arresti domiciliari per rapina a mano armata e furto di autovettura, commessi nei mesi agosto e settembre 2010 a Biancavilla è stato sorpreso nella centrale via Vittorio Emanuele mentre passeggiava in assenza di autorizzazione. L'arrestato, assolte le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza. In altro contesto i militari hanno tratto in arresto **Jamal BARKA**, 37enne cittadino marocchino. Il soggetto è stato fermato da una pattuglia in via Tomaselli e condotto in Caserma, sottoposto ad accertamenti, anche dattiloscopici. Il marocchino è risultato colpito da un Ordine di espulsione dal territorio nazionale emesso dalla Prefettura di Catania risalente ad agosto 2009. Gli arrestati, assolte le formalità di rito, sono stati associati alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Carabinieri arrestano spacciatore incensurato. I militari di Piazza Dante, in Via Palermo, nel corso di un servizio finalizzato al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, hanno tratto in arresto **M.S.A.**, 37enne incensurato catanese, per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. Gli uomini della Benemerita hanno sorpreso il soggetto con 7 dosi di cocaina e la somma 50€, ritenuta provento attività illecita. L'arrestato, assolte le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Catanese rapina Banca a Brescia: 7 anni di reclusione. Uomini della Squadra Mobile hanno arrestato **Giuseppe NICOLOSI** 28enne residente a Gravina di Catania (CT) poiché colpito da ordine di esecuzione per la carcerazione emesso il 14 ottobre 2010 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Brescia. Il soggetto deve espriare la pena di 7 anni, 4 mesi e 26gg. di reclusione per rapina commessa a Brescia il 5 aprile 2007. Giuseppe Nicolosi durante una "trasferta" si era introdotto nell'istituto di credito "Banca B.C.C. del Garda" filiale di Mazzano e, minacciando con un'arma una delle impiegate, aveva asportato la somma di 12.765€. Giuseppe Nicolosi, dopo lunghe indagini della Mobile catanese, è stato arrestato nei pressi di un bar nel quartiere "Canalicchio". Uomini della Squadra Mobile hanno anche arrestato: **Andrea Antonio MARINO** 41enne residente a Catania, colpito da ordine di esecuzione di carcerazione emesso il 15 novembre 2010 dalla Procura Generale della Repubblica di Catania, dovendo espriare la pena residua di 6 anni e 8 mesi di reclusione per i reati di detenzione di armi, ricettazione, droga ed altro a suo

hanno tratto in arresto: **Giuseppe LA PLACA** 31enne, **Samuel Giovanni LINGUANTI**



19enne, **Matteo PITERA'** 54enne, tutti catanesi già noti. I personaggi devono rispondere di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. In fase di intervento i carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato 11 involucri in cellophane contenenti complessivamente circa 3 grammi di cocaina e la somma contante di 1925 €, provento dell'attività illecita. Gli arrestati assolte le formalità di rito, sono stati associati presso il centro di prima accoglienza di Catania. **A Belpasso** i Carabinieri nel corso di un servizio finalizzato al contrasto dello spaccio di sostanze



stupefacenti, hanno tratto in arresto **Giuseppe CORSETTI** 27enne già noto di Belpasso, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari dell'Arma di Belpasso a seguito di una perquisizione effettuata presso l'abitazione del soggetto hanno rinvenuto e sequestrato complessivamente: 25 grammi di marijuana, 1 bilancino di precisione e materiale per il confezionamento. L'arrestato assolte le formalità di rito è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza. **A Biancavilla** i Carabinieri hanno tratto in arresto **Franco**



LOMBARDO 38enne già noto del luogo, sottoposto alla misura alternativa dell'affidamento in prova al servizio sociale, in esecuzione di un provvedimento restrittivo emesso dal Tribunale di Catania. Il personaggio è tenuto ad espriare la pena detentiva di 4 anni, 1 mese e 16 giorni per il reato di spaccio di sostanze stupefacenti. L'arrestato, assolte le formalità di rito, veniva associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - "Armiere" modifica armi giocattolo in vere. Polizia recupera: 3 pistole, munizioni ed ammanetta: l'esperto armiere Uomini della Squadra Mobile hanno arrestato il catanese già noto



Domenico SCHILLACI 63enne per fabbricazione, detenzione e porto illegale di armi da fuoco. Gli Agenti dell'Antidroga avevano appreso che Domenico Schillaci, già noto per reati analoghi, aveva ripreso l'attività. Sotto direttive della Direzione Distrettuale Antimafia: Sostituto Procuratore della Repubblica Pasquale PACIFICO, è stata così avviata nei confronti del sospetto un'attività tecnico-investigativa. Gli investigatori con in intercettazioni telefoniche, ambientali e di video sorveglianza davanti all'abitazione del personaggio hanno monitorato i movimenti. L'attività investigativa ha evidenziato che il personaggio permaneva per diverse ore nel proprio garage. I tutori dell'ordine hanno ritenuto ragionevolmente, pertanto, che il sospettato stesse assemblando armi. Pasquale PACIFICO, intorno alle ore 17.00 è stato dagli inquirenti visto uscire dal garage con una busta in mano che poi ha collocato sotto il sedile dell'auto, prima di mettersi in movimento. Gli uomini dell'Antidroga in quel preciso istante, sono intervenuti per bloccare il soggetto. Pasquale PACIFICO, inaspettatamente, ha dato gas alla macchina per fuggire, ma l'intervento degli agenti è stato immediato. Altri poliziotti appostati in pochi secondi l'hanno circondato con auto-civetta, sbarrandogli la strada e precludendogli ogni possibilità di fuga. Gli agenti hanno quindi effettuato la perquisizione dell'auto che ha sortito il rinvenimento, proprio sotto il sedile, della busta di plastica contenenti 3 pistole semiautomatiche calibro 7.65 (complete di caricatori e rifornite del relativo munizionamento) prodotte previa modifica di pistole "a salve". Gli investigatori hanno esteso la perquisizione nel garage di Pasquale PACIFICO, ed hanno rinvenuto: numerosissimi bossoli, proiettili e polvere da sparo per l'assemblaggio del munizionamento cal. 9 e 7.65, 3 canne per pistola di calibro 7.65 pronte per essere sostituite a quelle delle pistole "a salve". I poliziotti hanno quindi avuto la contezza che Pasquale PACIFICO si faceva preparare le canne da qualche torniere di sua fiducia, per poi procedere alla modifica di pistole a salve in vere. Da successivi riscontri è emerso che lo Schillaci ricavava per ogni arma un utile netto di 570€ posto che il prezzo di un arma a salve si aggira intorno ai 30€.

Catania - Droga ed estorsione:CC presi 7. **A Catania** i Carabinieri di Piazza Dante, in via Domenico Tempio, nel corso di un servizio finalizzato al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti nel quartiere "San Cristoforo" hanno tratto in arresto **Salvatore CALOGERO**,



26enne già noto e **B.A.S.**, 33enne incensurato, entrambi catanesi per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. I militari dell'Arma, dopo una prima fase di osservazione, hanno bloccato i due e sequestrando in via Residuale 3 dosi di cocaina e la somma 115€ ritenuta provento dell'attività illecita. Gli arrestati, assolte le formalità di rito, sono stati associati alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza. **A Giarre** i Carabinieri, collaborati dai militari di Calatabiano Riposto e Mascali, hanno effettuato un servizio di controllo del territorio conclusosi con l'arresto di 3



personaggi già noti. Si tratta di: **Salvatore GRASSO**, 21enne giarrese, per estorsione. Il soggetto, attraverso numerose minacce ed atti intimidatori protrattisi nel tempo, avrebbe estorto, in più occasioni, somme di denaro ad giovane del luogo. La vittima non sopportando più la situazione, ha denunciato il soggetto consentendone l'arresto. **Salvatore Antonino BENEDETTO**,



44enne già noto di Calatabiano, sorvegliato speciale di P.S. con obbligo soggiorno nel Comune di residenza, in quanto colto nella locale Piazza Vittorio Emanuele alla guida di una moto



privo della patente guida in quanto revocata. **Marco RAGUSA**, 31enne già noto di Mascali, gravato da un Ordine di Esecuzione per la carcerazione emesso dal Tribunale di Catania. I militari dell'Arma hanno notificato il provvedimento presso la locale Casa Circondariale dove si trova ristretto per altra causa. Il Marco Ragusa dovrà espriare 9 mesi di reclusione per ricettazione, commessa in Mascali il nell'agosto del 1999. **A Paternò** i Carabinieri, con i militari di Belpasso,



hanno tratto in arresto **Natale Alessandro COSTANZO**, 27enne belpassese già noto, dando corso ad un Ordine di esecuzione per la carcerazione emesso dall'Autorità Giudiziaria etnea. Il soggetto dovrà espriare la pena residua di 1 anno, 8 mesi e 18 giorni di reclusione, poiché riconosciuto colpevole di rapina aggravata, commessa a Nicolosi nel luglio del 2007. L'arrestato,

scorso anno dalla Sezione "Antidroga" e coordinate dal Procura Distrettuale della Repubblica di Catania. Nel corso dell'inchiesta sarebbe emesso in maniera inconfutabile che i 2 erano dediti, con particolare continuità, ad attività di spaccio di cocaina e marijuana nel rione "San Giovanni Galermo", in cui entrambi risiedono. I tutori dell'ordine, grazie a servizi d'intercettazione, avrebbero rilevato che Marco BATTAGLIA, personaggio di riferimento per l'ingente attività di spaccio che da tempo ha luogo nella via Capo Passero del suddetto quartiere, avvalendosi del "Cacocciola", era solito rifornire all'ingrosso numerosi spacciatori che operavano in altre zone della città. Gli investigatori ritengono che Marco BATTAGLIA sia un personaggio gravitante nel clan Santapaola.

Catania - Affitto camere singole e 1 doppia. Camere grandi recentemente ristrutturate, tutte balconate ed arredate in piazza Castello Ursino, 72 accanto ristorante Camelot. Per informazioni chiamare al cell. 349 0079458

Palagonia - Tenta d'intimidire teste di procedimento penale. I Carabinieri di Mineo, arrestano ai domiciliari **Giuseppe BONAVIRI**, 55enne. I militari a seguito di serrate, collaborati dagli uomini di Palagonia, hanno bloccato il 55enne di Mineo già noto. Il personaggio, già precedentemente era stato tratto in arresto, nel corso dell'operazione "Fly Money", relativa ad una associazione a delinquere finalizzata all'usura ed alle estorsioni. Giuseppe BONAVIRI si trovava sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di dimora nel comune di residenza emessa dal Tribunale di Caltagirone. Le indagini successivamente svolte dai Carabinieri hanno permesso di riscontrare il tentativo di Giuseppe BONAVIRI ad intimidire un teste del procedimento penale nel quale è coinvolto, motivo per il quale, la misura cautelare è stata aggravata e l'interessato è stato sotto posto al regime degli arresti domiciliari.

San Gregorio - CC: presi 2 rapinatori in gioielleria. I Carabinieri di San Gregorio hanno tratto in arresto **Francesco FICARRA**



45enne, e **Carmelo**



MAZZARELLA 29enne, entrambi catanesi già noti, per rapina. I militari dell'Arma, sono stati allertati da una telefonata anonima che li avvisava di una rapina in corso. Gli investigatori sono intervenuti presso una gioielleria di Piazza Margherita, facendovi irruzione ed immobilizzando i due malviventi. I Carabinieri dalla successiva perquisizione, hanno rinvenuto una pistola a salve priva del prescritto tappo rosso, del nastro adesivo, una busta di plastica ed il bottino della rapina consistente in vari monili d'oro. La refurtiva è stata recuperata e restituita al titolare del negozio, gli arrestati, assolte le formalità di rito, sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Misterioso ferimento a Nesima:1 in prognosi riservata. La sparatoria si è verificata nel popoloso rione di Nesima a Catania. Il ferito di cui non sono state rese note le generalità è un trentenne. Il malcapitato è stato ricoverato all'ospedale Vittorio Emanuele con la prognosi riservata per ferite da arma da fuoco alla gamba ed all'inguine. La vittima avrebbe detto di non avere visto chi gli ha sparato e non avrebbe saputo fornire ai tutori dell'ordine un movente per l'accaduto. I carabinieri del reparto operativo del comando provinciale di Catania stanno svolgendo le indagini per chiarire i contorni della vicenda. Sembra che nessuno nella zona di Nesima abbia saputo fornire indicazioni utili agli investigatori.

Catania - Carabinieri: arrestano 3 italiani ed 1 rumeno incensurato. I militari di Catania Fontanarossa, coordinati dagli uomini di Misterbianco, durante un servizio di

assolte le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza. A **Palagonia** i Carabinieri, nel corso di un servizio finalizzato al contrasto dello spaccio di



stupefacenti, hanno tratto in arresto **Concetta FIORITO**, 46enne e **Roberto Claudio**



MARCHI, 34enne entrambi già noti di Palagonia per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. I soggetti sono stati notati e controllati dai militari dell'Arma in contrada Canalotto, mentre si trovavano a bordo di un'auto. La perquisizione sul veicolo e personale, ha consentito ai Carabinieri di rinvenire un involucro contenente cocaina. Il tutto, dal peso complessivo di 20 grammi, era stato abilmente occultato nell'abitacolo. Gli arrestati, assolte le formalità di rito, sono stati associati presso le Case Circondariali di Catania Piazza Lanza e Caltagirone. Nel corso dello stesso servizio i militari hanno tratto in arresto un 16enne catanese in esecuzione di un Ordine di Carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Catania. Il giovane è stato trasferito presso l'Istituto minorile di Catania Bicocca.

Belpasso - Cani randagi aggrediscono passanti. C'è paura tra la gente a Belpasso in via San Giuseppe, 42 per l'aggressività mostrata dagli animali. Il grido di allarme è stato lanciato dagli abitanti di via San Giuseppe affinché possa sentirlo



il sindaco **Alfio PAPALE**. I cittadini di Belpasso sono preoccupati anche per il fatto che alcuni avrebbero esternato l'intenzione di avvelenare i cani randagi. Il primo cittadino deve quindi attivarsi quale massima autorità per evitare che possa accadere il peggio. Dell'accaduto sono stati informati gli assistenti dell'ENPA ed anche i vigili urbani, ma ancora il branco staziona libero in prossimità dell'abitato. Tanti i fatti gravi, gravissimi che nel tempo hanno visto coinvolti i cani quali aggressori. E' ancora vivo nella memoria l'episodio verificatosi, qualche anno addietro, ad Acireale allorché Giuseppe AZZARELLI bimbo di 6 anni fu sbranato dai cani del fratello Ivan, che li custodiva in un recinto vicino alla casa. Ed ancora un'altra piccola vittima di cani: Giuseppe Brafa, di 10 anni ucciso da randagi, tra Scicli e Marina di Modica, nel Ragusano. Sarebbe fin troppo facile ed anche ingiusto affermare che i violenti siano i cani e che basterebbe sopprimerli per risolvere il problema del randagismo... o della loro pericolosità incontrollata. Il problema è a monte. E' da vedere come tanti cani siano diventati randagi, su come tante persone "per bene"... abbiano acquistato animali e poi stanchi di accudirli, abbiano deciso di disfarsene come se fossero oggetti. E' da comprendere se e come le amministrazioni locali abbiano affrontato la questione del randagismo. E' da verificare se gli amministratori abbiano veramente deciso di intervenire per sterilizzare gli animali abbandonati piuttosto che farli riprodurre indiscriminatamente. Una società civile non può permettere che propri componenti possano acquistare animali e dopo qualche tempo, disfarsene lasciandoli in strada. A Belpasso in via San Giuseppe è stato sollevato un problema serio s'impone l'intervento immediato da parte dell'Amministrazione comunale prima che accada l'irreparabile.

Palermo - False email truffa per rimborsi inesistenti. L'Agenzia delle entrate, mette in guardia: "attenti ad email su falso rimborso, è truffa telematica per carpire dati personali su Internet". I funzionari dell'Ufficio hanno precisato: "Non aprite quella email e cancellatela subito: è una truffa". L'invito dell'Agenzia delle entrate sul messaggio di posta elettronica è preciso. Si fa riferimento all'oggetto "Si dispone di un rimborso fiscale!" che invita il destinatario a scaricare e compilare un modulo per ottenere un presunto rimborso, richiedendo anche i dati della carta di credito. Il messaggio sarebbe infatti in realtà un tentativo di phishing: una truffa informatica architettata per entrare illecitamente in possesso di dati sensibili. L'Agenzia delle Entrate invita a cancellare il messaggio e a non aprire il suo 'pericoloso' allegato

Catania - Fontanarossa: 5 arresti per droga. I Carabinieri di Fontanarossa, durante un servizio di repressione del traffico di droga in una delle aree più sensibili della città, hanno tratto in arresto 5 personaggi, già noti, tutti ritenuti responsabili di detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. Si tratta



di **Giovanni VENTALORO** 43enne catanese, detenuto agli arresti domiciliari, **Antonino**



RAGUSA 29enne catanese, **Salvatore SAVOCA** 23enne catanese, **Graziella**



RAINERI 48enne catanese, tutti colti in flagrante durante l'attività di spaccio nel quartiere "San Giovanni Galermo". I militari, nel medesimo contesto ma in diversa località hanno



arrestato **Maurizio EGITTO** 42enne catanese, fermato nel borgo di "Vaccarizzo". I militari dell'Arma, dopo una articolata fase di osservazione, hanno bloccato gli spacciatori rinvenendo e sequestrando 300 grammi di marijuana, 10 grammi di cocaina, 530 €. ritenuti provento del traffico illecito. Gli arrestati sono stati associati alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Rapine ad autotrasportatori per finanziare il clan Cappello-Carateddu. Agenti della Squadra Mobile hanno eseguito l'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti dei catanesi già noti **Antonio Santo RIELA** 51enne e **Carmelo RAGONESE** 29enne; il medesimo provvedimento è stato notificato anche ai catanesi già noti **Antonino Gianluca STUPPIA** 25enne in atto detenuto presso la locale Casa Circondariale per altra causa, **Vincenzo, FIORENTINO** 29enne collaboratore di giustizia e **Gaetano MUSUMECI** 27enne collaboratore di giustizia. La misura restrittiva è stata emessa dal G.I.P. del Tribunale di Catania dott. Francesco D'Arrigo, su richiesta del Sostituto Procuratore della Repubblica dott.ssa Assunta Musella, a seguito delle indagini condotte dalla Squadra Mobile etnea su una serie di rapine ad autotrasportatori commesse nel marzo del 2008. I rapinatori, dopo aver individuato i camion che trasportavano merci ritenute di interesse affiancavano il mezzo di trasporto e, sotto la minaccia delle armi, sequestravano l'autista che veniva rilasciato dopo qualche tempo. Il camion rapinato veniva rapidamente scaricato delle merci e abbandonato. Le responsabilità degli indagati sono emerse nel corso di intercettazioni avviate a seguito di fatti di sangue attinenti a malviventi del clan Cappello-Carateddu, particolarmente specializzato in questo tipo di rapine, che in passato ha pesantemente inciso sulla sicurezza del trasporto merci a Catania e nella Zona Industriale. Le intercettazioni hanno consentito il 7 marzo del 2008 di individuare tanto le responsabilità per una rapina a un camionista e, quanto le merci che furono consegnate al vettore. La prosecuzione delle attività e l'individuazione di alcune immagini di

controllo del territorio, hanno arrestato in flagranza di reato, **Gianluca SANFILIPPO**, 27enne catanese già noto e **L.V.**, rumeno senza fissa dimora. Il primo per evasione dagli arresti domiciliari, il secondo sorpreso dai Militari dell'Arma, nei pressi di un abitazione con attrezzi utili allo scassinamento di serrature e portoni. Nel proseguo del servizio, i tutori dell'ordine hanno ammanettato, **P.G.** minorenni catanese e **Gianluca SCIUTO**, 24enne catanese già noto, in esecuzione di due distinte ordinanze restrittive emanate dalla locale Autorità Giudiziaria per la commissione di vari reati. Gli arrestati, assolte le formalità di rito, sono stati associati rispettivamente alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza ed all'Istituto Penale Minorile di Catania Bicocca.

Catania - 5 arresti per droga a San Cristoforo. Uomini del Commissariato "S. Cristoforo" hanno effettuato una operazione per contrastare lo spaccio. I primi a finire in manette, nel pomeriggio, sono stati **Giovanni Ivan SANGIORGIO** 19enne e **Salvatore MANNINO** 20enne, sorpresi in via Acquicella Porto con un involucro contenente "marijuana" per complessivi kg. 0,500 circa. I tutori dell'ordine, nella tarda serata, a seguito di irruzione in un edificio di via Delle Calcare dove era in corso un fiorente commercio illecito, hanno bloccato i sodali **Sebastiano CAMBRIA** 20enne, **Francesco CAMBRIA** 26enne ed **Umberto D'ANTONE** 29enne, trovati in possesso di gr. 10,00 circa di "cocaina" e di tutto il necessario per il confezionamento delle dosi.

Catania - Preso 1 topo d'auto.

Agenti, alle ore 5.30, hanno tratto in arresto per tentato furto di autovettura **Orazio MINUTOLA**



43enne. Gli uomini di una Volante in transito lungo la via Reclusorio del Lume, hanno visto una Fiat 500 con la luce interna accesa e nell'abitacolo un individuo che alla vista della Polizia si dato alla fuga. Il fuggitivo ha raggiunto una moto parcheggiata ed è partito contromano in direzione di via Plebiscito. I poliziotti si sono posti all'inseguimento del malvivente che ha percorso ad altissima velocità, rischiando la propria e l'altrui incolumità, via Orto San Clemente, via Stellata, via Nino Martoglio, via Plebiscito doveva perso il controllo della moto. Il fuggiasco è rovinato per terra. Il soggetto ha continuato la fuga a piedi, ma è stato raggiunto dai poliziotti. La suddetta Fiat 500 presentava la serratura dello sportello destro forzata, il blocco accensione forzato. All'interno della macchina vi era una centralina che sarebbe servita per la messa in moto. Venivano sequestrati attrezzi atti allo scasso. La stessa autovettura veniva poi restituita al proprietario abitante nella vicina via San Vito.

Catania - 2 pusher in manette a San Cristoforo. Agenti della Squadra Mobile hanno ammanettato il già noto



Michele IERNA 20enne per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. Gli uomini della "Narcotici", durante un servizio "antidroga", hanno sorpreso il soggetto in via Suor Anna Cantalupo, nel rione di S.Cristoforo, in possesso di una busta contenente gr.100 di marijuana. Gli agenti della Squadra Mobile nella mattinata di ieri hanno arrestato il catanese **Davide**

tempo ascrittigli dal medesimo ufficio di polizia. **Michele ABATE** 35enne residente a Mascalucia (CT), colpito da ordine di esecuzione per la carcerazione emesso il 19 ottobre 2010 dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Venezia, dovendo espiare la pena residua di mesi 4 e gg.12 di reclusione per il reato di rapina aggravata per la quale aveva indagato lo stesso ufficio di polizia.

Trecastagni - I Carabinieri di Trecastagni hanno tratto in arresto in fragranza di reato



Agatino AMATO, 38enne catanese già noto, per aver effettuato un'attività di raccolta e trasporto di rifiuti senza autorizzazione. I militari dell'Arma nel corso di un servizio di controllo del territorio, in via Madonna dell'Indirizzo di Trecastagni, hanno fermato l'uomo a bordo di un autocarro carico di materiale ferroso di scarto, sprovvisto della prescritta licenza per il trasporto e lo smaltimento. L'arrestato, espletate le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale Catania Piazza Lanza.

Catania - Cocaina, eroina e marijuana, da Olanda, Lombardia e Calabria, per rivenderla in discoteche a Taormina; 6 arresti della polizia etnea. 6 gli arrestati della squadra mobile di Catania nell'ambito di un'operazione che avrebbe permesso di sgominare un'organizzazione che importava in Sicilia cocaina, eroina e marijuana, da Olanda, Lombardia e Calabria, per rivenderla nelle discoteche di Taormina e di altri paesi della riviera Ionica. Il provvedimento restrittivo in carcere, è stato notificato a Luigi Albanese, 50 enne, Alfio Patanè, 32enne, e Mario Tarda, 43enne. La polizia ha arrestato Roberto D'Aquino, di 45enne, indicato come l'uomo di fiducia di Brunetto nella zona di Mascali, Antonino Di Natale, 44enne, Alfio Maio, 36enne, Giuseppe Maio, 38enne, Giuseppe Santoro, 34enne e Cateno Musumeci, 33enne. Lo stesso provvedimento restrittivo, emesso dal Gip Carlo Cannella su richiesta dei sostituti dalla Dda etnea Giuseppe Gennaro e Rocco Liguori, è stato notificato in carcere ad altri 4 indagati, compreso il presunto boss Paolo Brunetto, 56 enne, ritenuto il riferimento della "famiglia" Santapaola-Ercolano nella zona. Il gruppo avrebbe avuto contatti anche con esponenti della criminalità serba e albanese. Il traffico di droga sarebbe emerso dalle indagini avviate dalla squadra mobile della Questura di Catania sulla cosca mafiosa Brunetto, ritenuta organica a Cosa nostra di Catania. Nel 2006 la polizia aveva sequestrato, in due operazioni mezzo chilo di eroina e un chilogrammo di cocaina pura. La sostanza era nascosta in un Tir, proveniente da Amsterdam, e facente parte di un'azienda di trasporti di Paolo Brunetto.

Catania - Divulcano video pedo-pornografici su internet: 1 69enne in manette, 5 indagati. La Procura Distrettuale di Catania

è stato invece posto agli arresti domiciliari. La misura cautelare è stata eseguita nei confronti di



(clicca e vedi tutte le foto): **Giuseppe D'AMICO** 36enne, **Mario MAUGERI** 46enne, **Paolo MAZZEO** 37enne, **Carmelo OCCHIONE** 46enne, **Angelo PASSALACQUA** 60enne, **Francesco RACITI** 43enne, **Giovanni MORMINA** 36enne, **Massimo VECCHIO** 37enne, **Franco VIRZI'** 41enne. Il medesimo provvedimento è stato eseguito nei confronti dei seguenti soggetti, già detenuti per altra causa: **Antonino Corrado MALFITANO** 52enne, **Mimmo MORMINA** 36enne, **Angelo MORMINA** 58enne, **Rosario LITTERI** 58enne, **Mario LA MARI** 54enne, **Martino NICOLOSI** 45enne, **Sebastiano D'ANTONA** 38enne noto come "Ianu u babbaleccu". E', inoltre, stata eseguita la misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti di: **Massimo**



MORMINA 38enne (clicca e vedi tutte le foto). **Catania - Maltrattamento in famiglia a Librino: arresto ai domiciliari.** Uomini personale del Commissariato di Librino hanno eseguito un'ordinanza di adozione della misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti di **Maurizio Stefano ZUFALO** 31enne emesso per il reato di maltrattamenti in famiglia. Maurizio Stefano Zufalo sconterà tale misura nella propria abitazione di Librino.



RETEANTIVIOLENZA

Ultimora mesi precedenti



NOTIZIE gennaio 2010



NOTIZIE febbraio 2010



NOTIZIE marzo 2010



NOTIZIE aprile 2010



NOTIZIE maggio 2010



NOTIZIE giugno 2010



NOTIZIE Luglio 2010



NOTIZIE Agosto 2010



NOTIZIE Settem. 2010



NOTIZIE Ottob. 2010

Catania - I Carabinieri del comando provinciale di Catania hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 32 presunti appartenenti alla cosca Cintorino



(clicca e vedi tutte le foto) che opera nella riviera Ionica, ai confini tra Calatabiano e Taormina. Al clan sono state contestate 12 estorsioni. La cosca sarebbe accusata di occuparsi sia di estorsioni alle attività imprenditoriali e commerciali



Sul posto è intervenuto il personale del Centro Recupero Fauna della sede di Catania che ha provveduto a controllare lo stato di salute degli uccelli di specie protetta: 6 cardellini e 2 ibridi. 5 cardellini sono stati liberati immediatamente mentre l'altro volatile ed i 2 ibridi sono stati affidati al personale specializzato. Gli operatori faunistici hanno confermato che tutto il materiale serviva per catturare altri uccelli e che quelli trovati venivano utilizzati come esca.

Catania - 3 finti carabinieri derubano coppie di fidanzati. Agenti delle Volanti alle ore 00.30, con uomini della Polizia di Frontiera, hanno arrestato **Antonio Franco MARRARO**



27enne, **Salvatore COMPAGNINO**



27enne e **Giuseppe COMPAGNINO**



25enne, tutti abitanti a Ramacca (CT), per sostituzione di persona e rapina. Alla Sala Operativa era giunta la segnalazione di una persona: tre individui, a bordo di un'autovettura Fiat "Punto", spacciandosi per Carabinieri, chiedevano di esibire i documenti e di mostrare i portafogli. Immediatamente venivano diramate le ricerche dell'auto. La macchina, poco dopo, è stata intercettata da una Volante. Nonostante gli occupanti di tale autovettura tentassero con alcune manovre di sottrarsi al controllo, gli agenti hanno bloccato il mezzo procedendo al controllo. Sul sedile posteriore della Fiat "Punto", sono stati rinvenuti: la patente, la tessera sanitaria ed il portafogli di 1 estraneo ai 3 occupanti l'auto. 1 ha tentato di disfarsi di un altro documento intestato ad un ulteriore soggetto. I 3 sono stati condotti in Questura per gli ulteriori accertamenti. 1 denunciato sentito negli Uffici dell'U.P.G.S.P., ha riferito che, mentre si trovava all'interno del locale Porto, a bordo della propria auto era stato avvicinato dall'auto con i 3 individui che, qualificandosi come appartenenti all'Arma dei Carabinieri, effettuavano una perquisizione all'interno della vettura e gli chiedevano i documenti ed il portafogli, che venivano quindi sottratti al malcapitato. Con lo stesso "modus operandi" era stata bloccata dai 3 un'altra auto. Alla luce di quanto accertato i tre soggetti sono stati tratti in arresto ed associati alla locale Casa Circondariale di Piazza Lanza.

Catania - Preso rappresentante pedofilo in azione su 15enne. I tutori dell'ordine hanno operato nell'ambito dell'attività di contrasto del fenomeno della prostituzione. Gli investigatori hanno agito, nella serata di ieri, in base a disposizioni del Questore Domenico Pinzello. Gli agenti della Squadra Mobile sono entrati in azione nelle zone di corso Martiri della Libertà e della stazione ferroviaria ed hanno avuto così modo di notare un sospetto conducente di una berlina: un soggetto di sesso maschile. L'individuo avrebbe avvicinato un ragazzino dell'Est che era in evidente attesa. Il personaggio, dopo aver scambiato con il giovane qualche parola, lo ha fatto salire in macchina allontanandosi in direzione della Playa. Gli Agenti hanno pedinato l'auto fino al parcheggio retrostante il Palaghiaccio dove la vettura si è fermata. Gli investigatori, dopo qualche minuto, hanno controllato il mezzo. Il conducente ha quindi cercato di fuggire in retromarcia, ma inutilmente. I tutori dell'ordine hanno trovato il minore sul sedile passeggero completamente reclinato, i due hanno dovuto ammettere l'evidenza dei fatti. Il ragazzo, quindicenne, negli uffici della Squadra Mobile ha dichiarato di aver pattuito la somma di 20€ per la disponibilità a consentire atti sessuali. L'individuo 49enne, residente in provincia di Catania, incensurato, coniugato con prole, rappresentante di commercio, è stato tratto in arresto con l'accusa di prostituzione minorile previsto dall'art.600 bis del codice penale. Il pedofilo si trova attualmente in isolamento presso il carcere di Piazza Lanza a disposizione del Sost.Proc. dott. Rocco Liguori. Il minore è stato affidato alla madre che dimora in una modesta abitazione nei pressi della stazione e sarà segnalato al Tribunale per i Minorenni.



Catania - Preso latitante Gianfranco Faro condannato per associazione

mafiosa. Il personaggio da quasi un anno, irreperibile, deve scontare una pena a tre anni e nove mesi per ricettazione in concorso. I militari della Squadra "catturandi del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo dei Carabinieri di Catania, nella mattinata del 21 ottobre", dopo quasi un anno di latitanza, hanno arrestato il ricercato catanese FARO Gianfranco 36enne, gravato da ordine di esecuzione per la carcerazione a 3 anni, 9 mesi e 5 giorni, emesso il 21 gennaio 2010 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, per ricettazione in concorso. Gianfranco Faro, infatti, era anche "specializzato" nella ricettazione di auto di lusso. Tale reato, però, non lumeggia completamente la caratura criminale dell'arrestato, il quale è soggetto, secondo le forze dell'ordine, riconducibile alla famiglia "Santapaola". Si tratta di elemento noto per vicende giudiziarie di associazione mafiosa, tentato omicidio ed altro nonché già sorvegliato speciale di PS. Gianfranco Faro nel 2000 era stato arrestato in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare poiché ritenuto responsabile di associazione per delinquere di stampo mafioso. Gianfranco Faro si è più volte sottratto ai provvedimenti restrittivi a suo carico: nel 2003 per le forze dell'ordine non fu possibile notificargli una ulteriore ordinanza di custodia cautelare in carcere per favoreggiamento personale, furto aggravato e ricettazione, perché irreperibile nonostante sottoposto agli arresti domiciliari per associazione mafiosa; nel 2004 la Corte di Appello di Catania aveva emesso nei suoi riguardi un decreto di latitanza, stato in cui Gianfranco Faro è rimasto fino a quando, il 14 maggio 2005, carabinieri del Reparto Operativo di Catania lo hanno rintracciato e tratto in arresto. Scarcerato per l'intervento dell'indulto a seguito di successiva condanna per ricettazione in concorso Gianfranco Faro è stato nuovamente sottoposto a detenzione sino al 2009, quando ha riacquisito la libertà per sospensione della pena. La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, il 21 gennaio 2010, ha disposto la revoca del decreto di sospensione dell'ordine di esecuzione per la carcerazione con ripristino dell'ordine medesimo, provvedimento a cui Gianfranco Faro si è sottratto sin quando, il 21 ottobre 2010, dopo 9 mesi esatti di irreperibilità, la "catturandi" dell'Arma lo ha bloccato in auto in un appartamento alle porte di Catania, dove aveva trovato rifugio da qualche tempo.

Catania - Arrestato molestatore sessuale agiva vicino cittadella universitaria. Si tratta di



Alessandro Santo Coco 30enne preso da agenti del Commissariato P.S. "Borgo Ognina" su esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP presso il Tribunale di Catania. Le accuse sono di violenza sessuale e atti osceni in luogo pubblico nei confronti di giovani studentesse e ricercatrici universitarie. Le indagini sono state avviate nel mese di dicembre 2008 ed i primi mesi del 2009 a seguito di varie denunce presentate da giovani donne, frequentatrici per motivi di studio o di lavoro della cittadella universitaria, che erano state molestate da Alessandro Santo Coco mentre attraversavano il sottopassaggio pedonale in via Passo Gravina. I fatti contestati ad Alessandro Santo Coco consistono in episodi di palpeggiamento ed in alcuni casi di vera e propria aggressione fisica, che sono diventati più frequenti nell'estate del 2009. Per tale motivo proprio nell'estate 2009 sono cominciate le attività di appostamento da parte di poliziotti in abiti civili, mischiati in mezzo alla moltitudine di persone che abitualmente frequentano quella zona. Gli investigatori hanno individuato la persona sospetta, rispondente alle descrizioni fisiche fornite dalle vittime le quali hanno poi riconosciuto nell'arrestato l'autore degli atti sessuali compiuti a loro danno. Le indagini sono state condotte sotto la direzione del Procuratore Aggiunto d.ssa Marisa Scavo, Coordinatore del Gruppo Fasce Deboli della Procura della Repubblica, pool che si occupa di reati quali quelli di violenza sessuale, pedofilia, stalking le cui vittime sono appunto persone che per l'età o il sesso sono particolarmente vulnerabili. La Questura informa che eventuali altre donne le quali abbiano subito molestie a sfondo sessuale nella zona del sottopassaggio di via Passo Gravina e che ne riconoscano l'autore nella persona riprodotta nella fotografia potranno sporgere denuncia-querela presso il Commissariato P.S. Borgo Ognina o comunque presso qualunque altro ufficio di polizia.

Catania - Guardia Giurata, senza stipendio, disperata tenta di darsi fuoco. Sulla vicenda ha preso

della camera di sicurezza, ha anche aggredito il dirigente della sezione volanti Paolo Arena, afferrandolo per la cravatta. Carmelo Occhipinti è stato immobilizzato e trasferito in carcere.

Catania - Collaboratori di giustizia indicano complice delitto Lo Faro.

La Squadra Mobile di Catania ha eseguito l'ordinanza applicativa della misura cautelare della custodia in carcere emessa il 18 ottobre 2010 dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania nei confronti di **Francesco**



CRISAFULLI 49enne inteso "Cacazza", in atto detenuto, ritenuto responsabile, in concorso, dell'omicidio di Nicola LO FARO nonché di porto e detenzione di arma, reati aggravati dall'art.7 L.203/91. Il provvedimento restrittivo è stato emesso dal GIP d.ssa Antonella Romano su richiesta dei Sostituti Procuratori d.ssa Giovannella Scaminaci e dott. Pasquale Pacifico. Nicola LO FARO era stato ucciso con numerosi colpi d'arma da fuoco cal.7,65 la mattina del 4 maggio 2009 mentre alla guida della propria "Mercedes classe A" in via Cardì a Nesima. La vittima era cognato del noto Giuseppe GAROZZO, "Pippu u maritatu", ritenuto dalle forze dell'ordine il capo clan dei Cursoti (catanesi) ed era considerato il reggente di questa cosca. L'omicidio era stato già contestato con ordinanza di custodia cautelare a Sebastiano LO GIUDICE, Orazio PRIVITERA, Antonino AURICHELLA, Gaetano D'ACQUINO e Gaetano MUSUMECI, questi ultimi poi divenuti collaboratori di giustizia. Le indagini di polizia avevano evidenziato la partecipazione al pedinamento della vittima di un altro soggetto, indicato nelle intercettazioni come "F". I due recenti collaboratori di giustizia, Gaetano MUSUMECI e Gaetano D'ACQUINO, oltre ad ammettere la partecipazione all'agguato hanno indicato che Francesco CRISAFULLI aveva garantito il pedinamento della vittima ed avrebbe fatto da staffetta ai killer a bordo della propria autovettura Renault "Megane". L'autovettura risponde per serie, modello e colore a quella presente nelle immagini registrate subito dopo il delitto in via Cardì e che documentano la fuga dei killer. Francesco CRISAFULLI si trova già detenuto, perché tratto in arresto il 22 ottobre scorso nel corso dell'Operazione Revenge, con l'accusa di associazione mafiosa, quale affiliato al clan "Cappello-Carateddu", dove si ritiene sia transitato dopo aver abbandonato le fila del clan Santapaola.

Trecastagni - 1 Stalker preso dai Carabinieri. I militari del Comando Provinciale di Catania ed i carabinieri di Trecastagni hanno tratto in arresto



Alfio DI SALVO, 48enne già noto del luogo, ritenuto responsabile di atti persecutori nei confronti dell'ex moglie. I carabinieri hanno accertato che la donna era stata pedinata e ripetutamente importunata dal Alfio Di Salvo che arrestato, è stato associato, presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Truffa su linea erotica: bloccato studente ingegneria informatica. Agenti del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni di Catania, su delega della locale Procura Distrettuale, ha denunciato in stato di libertà un catanese di 28 anni per truffa ed uso di falsi documenti di riconoscimento. Il giovane, studente di ingegneria informatica, già noto alla Polizia

che del traffico e dello spaccio di sostanze stupefacenti. Gli arresti sono stati eseguiti con l'impiego di un centinaio di ufficiali, militari e

mezzi aerei.  [vedi tutte le foto](#)

ASCOLTA TUTTE LE INTERVISTE

Biancavilla - Rapina anziana su sedia a rotelle. Agenti del Commissariato P.S. di Adrano hanno arrestato il già noto **Antonino MAMMANO**



38enne di Biancavilla (CT) per rapina ai danni di un'anziana su sedia a rotelle. L'individuo, la sera dell'11 ottobre, con la scusa di chiedere una informazione, ha avvicinato la donna solitamente passa qualche ora all'aperto. Il malfattore ha strappato all'anziana una collanina d'oro. La violenza ha procurato alla vittima vistose ecchimosi al collo. La malcapitata ha opposto solo una debole resistenza al gesto, ma nonostante la limitazione fisica ha fornito la descrizione del malvivente che è stato, poi, rintracciato e arrestato mentre si trovava ancora in strada a Biancavilla.

Mascalucia - Arrestato insegnante stalker. I Carabinieri di Mascalucia hanno tratto in arresto **N.R.**, 59enne insegnante di Mascalucia, in esecuzione di un Ordine di Esecuzione della Misura Cautelare degli arresti domiciliari emessa dal Tribunale di Catania - Sezione Distaccata di Mascalucia. Il provvedimento scaturisce da una informativa dei militari dell'Arma a causa del perdurante comportamento vessatorio, consistito in pedinamenti, telefonate e sms molesti, attuato dal soggetto nei confronti di una 42enne del luogo, con la quale in passato aveva intrecciato una relazione poi conclusa. L'arrestato, assolte le formalità di rito, è stato condotto presso la propria abitazione in degli regime arresti domiciliari.



LETTERA A MARCO FUSCO

CHI SONO






posizione **Domenico Risiglione** (leggi lettera in pdf) segretario provinciale del SINDACATO NAZIONALE GUARDIE GIURATE che ha inviato una lettera al PREFETTO ed QUESTORE di Catania evidenziando la drammatica situazione delle Guardie Giurate Falcon Sud Catania senza stipendio. Scrive Domenico Risiglione testualmente :” Lavoratori Falcon Sud e competenze economiche arretrate. Con la presente diamo seguito alla vicenda triste e di disperazione che ha visto suo malgrado come protagonista un lavoratore della Falcon Sud.



Postale per analoghi episodi delittuosi avvenuti anni addietro, ha incassato al lordo oltre 350.000€ sfruttando dei buchi nel sistema informatico di addebito di una società di telefonia mobile. La tecnica utilizzata era abbastanza semplice: dapprima, alcune società riconducibili all'indagato attivavano numerose utenze a valore aggiunto, quelle con prefisso 899, i cui servizi, in generale linee erotiche, consentivano di guadagnare già 15€ alla risposta. Successivamente, venivano attivate, utilizzando anche false identità, numerose utenze cellulari prepagate da una società di telefonia mobile che, per un iniziale difetto del sistema poi corretto, non riconoscevano l'immediato addebito al cliente dei costi per numeri a tariffazione aggiunta, consentendo comunque all'utente di effettuare i primi minuti di chiamata al servizio 899. In tal modo, l'indagato ha effettuato, egli stesso tramite le schede sim in suo possesso, in meno di 24 ore, oltre 21.000 telefonate agli 899 intestate alle sue società che a loro volta hanno permesso di fatturare ed incassare la consistente somma dall'operatore di telefonia proprietario delle linee 899. Gli uomini della Polizia Postale e delle Comunicazioni, su disposizione del sostituto procuratore Giuseppe Sturiale, hanno effettuato perquisizioni e sequestrato numerosi telefoni cellulari e schede telefoniche utilizzate per la truffa.

Catania - Proiettile "vagante" a Librino ferisce donna su auto. Secondo gli investigatori il colpo sarebbe stato esploso per provare un'arma. La polizia ritiene infatti che qualcuno nella zona stesse sparando per provare una pistola e che la donna sia stata colpita accidentalmente. E' l'ipotesi privilegiata dalla Squadra mobile di Catania per il ferimento al braccio di **Natalina Puglisi**



46enne che stava viaggiando a bordo di una vettura. Secondo quanto ricostruito dalla polizia, la signora, era seduta nel sedile posteriore di una Fiat "Panda" in viale Bummacaro quando all'improvviso si è rotto il finestrino. La vittima è stata condotta, sanguinante al braccio all'ospedale Vittorio Emanuele. I sanitari hanno scoperto che la vittima era stata ferita con un colpo di pistola calibro 7,65 non ritenuto, che le aveva procurato 2 fori: 1 d'entrata e 1 d'uscita. La malcapitata è stata medicata, e giudicata guaribile in trenta giorni.

NECROLOGI

L'INFORMATORE

di Sicilia

GIORNALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONE

FONDATARE E DIRETTORE DA IGNAZIO LA PERA

www.informatoredisicilia.eu
HOME
CHI SIAMO
SICILIA
E MAIL

010 96965 lettori